



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IIS CORIGLIANO C. "LC-LS"

CSIS001006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS CORIGLIANO C. "LC-LS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6153** del **14/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 28*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 78** Insegnamenti e quadri orario
- 84** Curricolo di Istituto
- 85** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 95** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 131** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 139** Attività previste in relazione al PNSD
- 141** Valutazione degli apprendimenti
- 143** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 151** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 152** Modello organizzativo
- 156** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 157** Reti e Convenzioni attivate
- 161** Piano di formazione del personale docente
- 166** Piano di formazione del personale ATA



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IIS CORIGLIANO C. "LC-LS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CSIS001006
Indirizzo	VIA TORRELUNGA CORIGLIANO CALABRO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Telefono	098381110
Email	CSIS001006@istruzione.it
Pec	csis001006@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://liceicorigliano.edu.it

Plessi

LC " G. COLOSIMO " CORIGLIANO C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	CSPC00101D
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE SNC CORIGLIANO CALABRO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via TORRELUNGA SNC - 87064 CORIGLIANO CALABRO CS

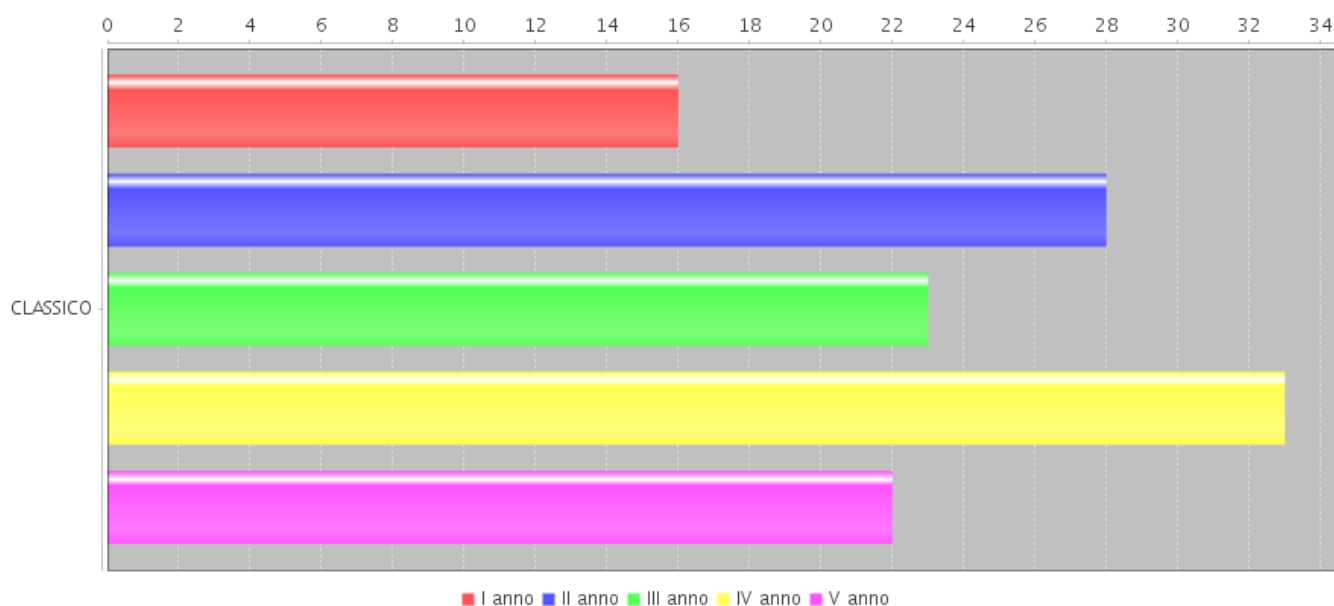


Indirizzi di Studio

- CLASSICO

Totale Alunni 122

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



LS "F.BRUNO" CORIGLIANO C. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola LICEO SCIENTIFICO

Codice CSPS00101L

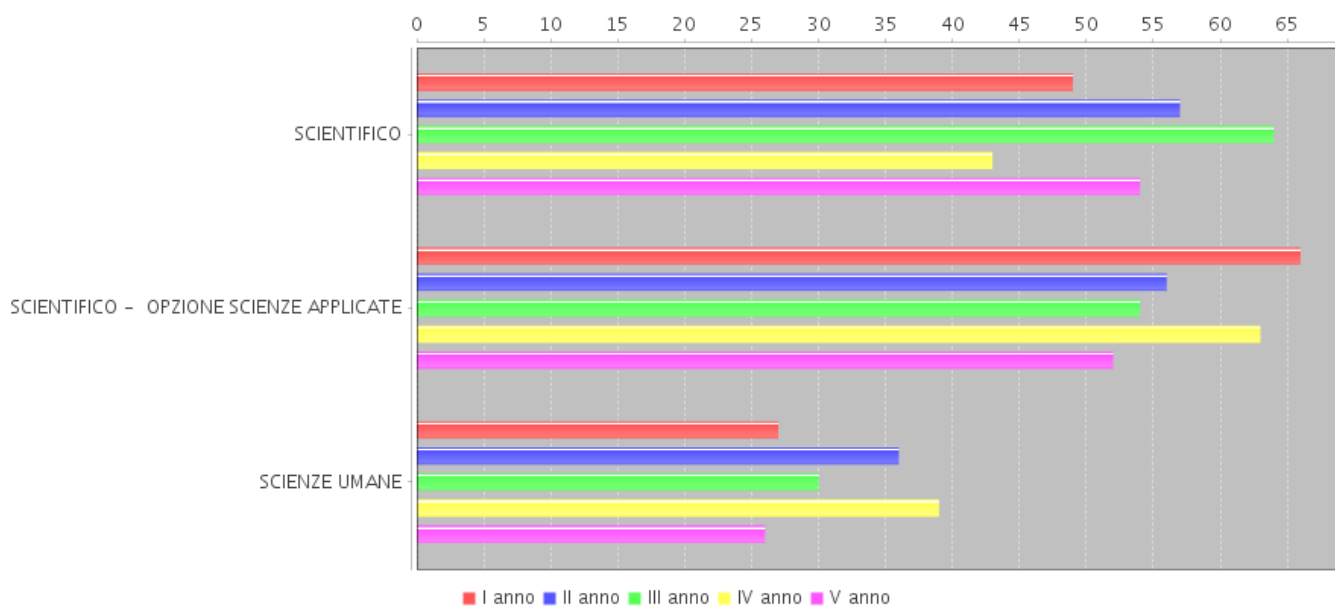
Indirizzo VIA TORRELUNGA - 87064 CORIGLIANO-ROSSANO

Edifici • Via TORRELUNGA SNC - 87064 CORIGLIANO CALABRO CS

Indirizzi di Studio • SCIENTIFICO
• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
• SCIENZE UMANE

Totale Alunni 716

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Fisica	2
	Informatica	1
	Multimediale	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	SmartTV presenti nelle aule	40

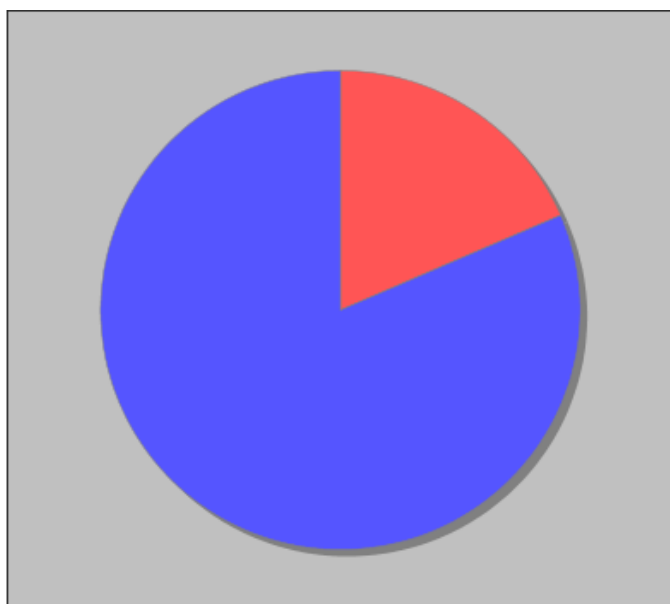


Risorse professionali

Docenti	73
Personale ATA	23

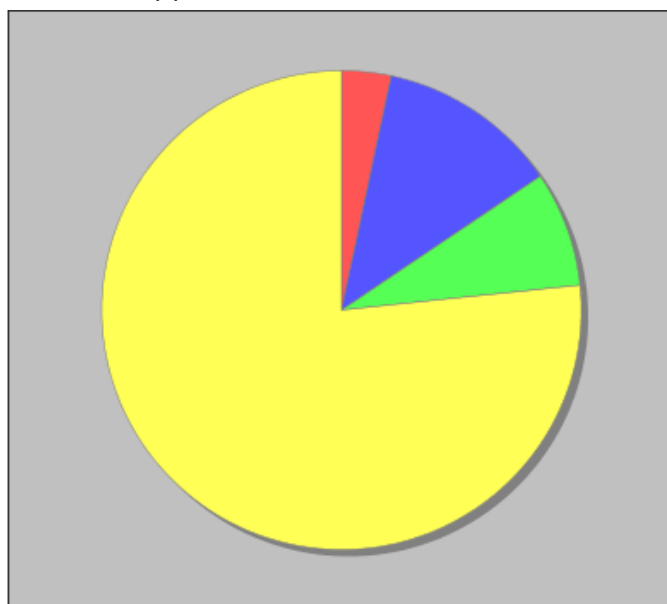
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 20
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 88

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 69



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La VISION della scuola è quella di costruire un sistema formativo integrato, aperto verso l'esterno, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione di corretti rapporti interpersonali e sociali tenendo conto delle indicazioni nazionali per il curricolo; di superare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo, in cui l'esplorazione di tutti gli attori del territorio, attraverso pratiche educative e didattiche innovative, ampli e consolidi la formazione individuale di ognuno. La MISSION della scuola è quella di formare persone in grado di pensare e di agire autonomamente all'interno della società, sfruttando un progetto globale (quello contenuto nel PTOF).

Per giungere a questo risultato è fondamentale coinvolgere nel processo di crescita tutti i soggetti interessati: lo studente, in primo luogo, nella globalità della sua persona e nelle sue specifiche caratteristiche soggettive, cognitive, relazionali, spirituali, professionali; la famiglia, nell'espletamento responsabile del proprio ruolo e nella condivisione piena del patto educativo con la scuola, finalizzato al raggiungimento comune della formazione globale e della maturità dei ragazzi; i docenti, nell'esercizio della loro professionalità e nell'attivazione di un loro processo costante di formazione, attraverso una continua innovazione delle pratiche didattiche; il territorio, attraverso un rapporto interattivo, organico, funzionale e condiviso con la scuola. A tal fine sono stati individuate le priorità riportate nel piano di miglioramento:

Rafforzamento delle competenze di base linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, tecnologiche, orientato anche al miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI;

Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione sinonimi di socializzazione e apprendimento, valorizzando la Scuola come ambiente educativo e di crescita sociale, aperta e vicina alle esigenze del territorio, da contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico;

Valorizzazione del personale scolastico attraverso la formazione in servizio e la valorizzazione del percorso professionale;

Valorizzazione delle risorse socio-culturali del contesto territoriale locale attraverso la promozione e la diffusione della cultura umanistica e scientifica, sostenendo altresì lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;

Progettazione di un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze, lavorando in



sinergia e condividendo modalità didattiche proprie dei diversi indirizzi della scuola;

Predisposizione di attività e strumenti volti alla valorizzazione dello studente quale parte attiva del processo di valutazione e crescita individuale;

Obiettivi formativi prioritari (art. 1 comma 7 Legge 107/2015)

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

I risultati scolastici devono essere maggiormente omogenei tra le varie classi e all'interno delle singole classi dei vari indirizzi dei licei.

Traguardo

Ridurre la differenza tra le medie fatte registrare dagli studenti nei diversi indirizzi di studio.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI ed allineare alla media regionale e, possibilmente, nazionale.

Traguardo

Riduzione del differenziale tra le prove INVALSI e gli esiti degli esami di stato.

● Competenze chiave europee

Priorità

Ampliare e perfezionare gli esiti già positivi delle competenze chiave europee.



Traguardo

Creare strumenti di valutazione e monitoraggio delle competenze chiave europee concreti e oggettivi.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati a distanza con maggiore precisione e analiticità.

Traguardo

Individuare ulteriori forme di rilevazione strutturate e standardizzate.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: CRITERI E VALUTAZIONI CONDIVISI PER UNA SCUOLA GIUSTA E MERITOCRATICA**

Attraverso un maggiore e più consapevole utilizzo nella pratica didattica delle rubriche di valutazione condivise, saranno incrementati i momenti di confronto e scambio di buone pratiche anche nella valutazione. Non mancheranno momenti di formazione del personale.

Verrà così favorito un processo di riflessione ed attuazione di una valutazione più uniforme a livello di Istituto, creando occasioni di condivisione delle scelte educative e didattiche tra i docenti delle classi parallele di tutti gli indirizzi della Scuola, finalizzate all'adozione di criteri comuni di valutazione e di accertamento delle competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

I risultati scolastici devono essere maggiormente omogenei tra le varie classi e all'interno delle singole classi dei vari indirizzi dei licei.

Traguardo

Ridurre la differenza tra le medie fatte registrare dagli studenti nei diversi indirizzi di studio.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI ed allineare alla media regionale e, possibilmente, nazionale.

Traguardo

Riduzione del differenziale tra le prove INVALSI e gli esiti degli esami di stato.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Ampliare e perfezionare gli esiti già positivi delle competenze chiave europee.

Traguardo

Creare strumenti di valutazione e monitoraggio delle competenze chiave europee concreti e oggettivi.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati a distanza con maggiore precisione e analiticità.

Traguardo

Individuare ulteriori forme di rilevazione strutturate e standardizzate.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione



Migliorare l'elaborazione dei curricoli ed intervenire nei processi di valutazione, in maniera da coinvolgere lo studente come parte attiva del processo.

Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e lingua inglese.

Adottare criteri omogenei e condivisi di valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento innovativi e più adeguati al percorso formativo scolastico e sociale delle studentesse e degli studenti.

Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave.

○ **Inclusione e differenziazione**

Aumentare i livelli di inclusione e considerare le differenze come arricchimento e valore aggiunto.

Favorire attività e progetti che promuovano l'inclusione e assicurino il successo formativo per tutti gli alunni.

○



Continuita' e orientamento

Valutare le competenze chiave europee anche a distanza.

Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé attraverso una progettazione trasversale.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incentivare l'apertura pomeridiana della Scuola, il potenziamento del tempo scolastico.

Utilizzare gli spazi scolastici per proporre la Scuola come sede di aggregazione sociale e culturale.

Orientare le risorse umane e finanziarie, interne ed esterne, verso il conseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.

Incentivare la disponibilità a ricoprire ruoli di responsabilità.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Strutturazione di gruppi e commissioni di lavoro e aggiornamento professionale del



personale scolastico.

Migliorare la qualità del servizio affinché sia più funzionale ai bisogni della scuola e degli alunni.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare i rapporti con il territorio e le famiglie, rendendola attiva e partecipativa.

Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della Scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione.

Orientare le risorse umane e finanziarie, interne ed esterne, verso il conseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: LA VALUTAZIONE CORRETTA E' QUELLA CONDIVISA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	COLLEGIO DOCENTI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI NIV
Risultati attesi	<p>Tutte le azioni previste prevedono la condivisione di step comuni, impronta alla logica della condivisione delle strategie e alla diffusione il più capillare possibile di una volontà di innovazione qualitativamente e quantitativamente misurabile. Le attività di formazione previste per i docenti partono dall'identificazione delle criticità che sono già state condivise in sede di elaborazione e socializzazione del RAV. Necessaria è la diffusione di un "linguaggio" comune per individuare le migliori pratiche già in uso, formalizzarle e sperimentarle in gruppi sempre più estesi. Nell'ottica della "rendicontazione sociale", è necessario raccogliere spunti e pareri dei vari stakeholder: alunni, genitori, associazioni, docenti. Imprescindibile risulta inoltre la diffusione dei materiali e la socializzazione degli esiti e delle criticità già alla fine dell'anno scolastico. La strategia utilizzata prevede un lavoro per competenze su tutti i livelli, con l'uso di strumenti tecnologici e di spazi e tempi ampliati: con gli alunni che sono coinvolti nel processo didattico; con i docenti, che sono stimolati a ripensare la propria professionalità attraverso il confronto, in un continuo processo di formazione attiva. L'innovazione è incentrata sulla formazione dei docenti che operano non sempre con lezioni frontali ma anche attraverso: □ applicazione di nuove metodologie con l'uso delle TIC (didattica per scenari e laboratoriale, dentro e fuori la scuola, debate, cooperative learning, a classi aperte); utilizzo di piattaforme digitali per la condivisione facilmente fruibile dai dispositivi mobili; □ progettazione per aree disciplinari e/o dipartimentali; predisposizione di prove comuni per monitorare i risultati in relazione a nuove rubriche di valutazione; utilizzazione degli orari in modo flessibile; □ diversa fruizione delle aule e degli spazi comuni per nuove modalità di</p>



apprendimento; raccordo didattico con gli operatori che lavorano in ambito extra scolastico. Il tutto concordato e stabilito unitamente all'interno dei dipartimenti disciplinari e del collegio docenti.

● **Percorso n° 2: UN'INCLUSIONE A MISURA DI TUTTI**

Favorire attività di inclusione, nonché recupero e potenziamento della didattica per il successo formativo di tutti gli alunni attuando progetti che mirino a sviluppare competenze trasversali per una maggiore omogeneità nelle opportunità scolastiche.

Si offrirà un supporto didattico ed un sostegno mirati agli alunni che necessitano di aiuto sia per potenziare le proprie conoscenze sia per superare lacune o incertezze didattiche. Vi sarà così maggior incremento all'interno della scuola di proposte educative e formative come attività sportive, musicali, artistiche e altre attività che sviluppino competenze trasversali coinvolgendo anche gli alunni in difficoltà.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

I risultati scolastici devono essere maggiormente omogenei tra le varie classi e all'interno delle singole classi dei vari indirizzi dei licei.

Traguardo

Ridurre la differenza tra le medie fatte registrare dagli studenti nei diversi indirizzi di studio.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI ed allineare alla media regionale e, possibilmente, nazionale.

Traguardo

Riduzione del differenziale tra le prove INVALSI e gli esiti degli esami di stato.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Ampliare e perfezionare gli esiti già positivi delle competenze chiave europee.

Traguardo

Creare strumenti di valutazione e monitoraggio delle competenze chiave europee concreti e oggettivi.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati a distanza con maggiore precisione e analiticità.

Traguardo

Individuare ulteriori forme di rilevazione strutturate e standardizzate.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Migliorare l'elaborazione dei curricoli ed intervenire nei processi di valutazione, in maniera da coinvolgere lo studente come parte attiva del processo.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento innovativi e più adeguati al percorso formativo scolastico e sociale delle studentesse e degli studenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Aumentare i livelli di inclusione e considerare le differenze come arricchimento e valore aggiunto.

○ **Continuita' e orientamento**

Valutare le competenze chiave europee anche a distanza.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Incentivare l'apertura pomeridiana della Scuola, il potenziamento del tempo scolastico.

Utilizzare gli spazi scolastici per proporre la Scuola come sede di aggregazione sociale e culturale.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Strutturazione di gruppi e commissioni di lavoro e aggiornamento professionale del personale scolastico.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare i rapporti con il territorio e le famiglie, rendendola attiva e partecipativa.

Attività prevista nel percorso: NON UNO DI MENO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Associazioni
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 NIV FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3
Risultati attesi	Il percorso è finalizzato all'elaborazione di un curriculum che descriva l'intero iter che uno studente deve compiere, inteso come un progressivo passaggio dai campi dell'esperienza



all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, in una prospettiva che tende all'unitarietà del sapere. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo e la possibilità di conseguire gradatamente traguardi di sviluppo di competenze. I tratti peculiari del percorso sono: - Formazione e aggiornamento sulla progettazione didattica per competenze. - Implementazione del curricolo verticale da approfondite analisi dei contenuti disciplinari, delle metodologie d'insegnamento e della strutturazione del percorso scolastico. - Confronto sistematico tra docenti per lo scambio di informazioni e buone prassi, per il monitoraggio e la verifica dello stato di avanzamento delle attività, e la previsione di una rivalutazione degli obiettivi. - Progettazione e realizzazione di efficaci percorsi d'insegnamento apprendimento con metodologie innovative: didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning, finalizzate a promuovere consapevolezza dell'apprendimento - Coinvolgimento del territorio, famiglie, enti locali e associazioni nella realizzazione di un unico e complesso progetto educativo volto a garantire il successo formativo degli studenti. L'obiettivo in termini di risultati attesi dunque, è potenziare l'innovazione metodologica e creare una comunità che diventi luogo di riflessione sui propri processi e di interazione dinamica interna attraverso lo scambio di buone pratiche nell'ottica del miglioramento continuo.

● **Percorso n° 3: COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE E DI CITTADINANZA**

Il percorso mira al consolidamento di alcune competenze, disciplinari e trasversali, fondamentali per una piena cittadinanza in prospettiva europea: digitale, linguistica, spirito di iniziativa e autoimprenditorialità al fine di



migliorare lo spirito d'iniziativa, l'uso di strumenti informatici, l'organizzazione delle attività autonome, la gestione delle relazioni ed il sostentamento dei dibattiti socioculturali. Pertanto gli obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo sono

- Aumento della percentuale di certificazioni interne o esterne relative alle competenze digitali e/o di lingua straniera;
- Coinvolgimento degli alunni di alcune classi nella progettazione, realizzazione e valutazione di esperienze laboratoriali (es. azienda simulata) ed eventi;
- Conferimento di continuità e di integrazione, ove necessario, al Gruppo di lavoro per il Miglioramento dando vita a figure di sistema;
- Creazione di occasioni strutturate di confronto e dibattito all'interno delle classi e della scuola;
- Elaborazione di procedure standardizzate di controllo della progettazione e di valutazione degli esiti per monitorare gli obiettivi di processo;
- Elaborazione di una rubrica di valutazione condivisa per la verifica del raggiungimento di alcune competenze di cittadinanza e suo utilizzo;
- Implementazione di un'adeguata formazione e valorizzazione delle figure di riferimento d'Istituto per facilitare il raggiungimento degli obiettivi individuati;
- Messa in atto di azioni formative per gli studenti al fine di migliorare la gestione delle assemblee di classe e d'Istituto;
- Monitoraggio dei risultati della certificazione delle competenze in alternanza scuola-lavoro integrate con voci relative al curricolo di cittadinanza;
- Realizzazione di ambienti digitali e spazi/laboratorio per favorire l'utilizzo



di metodologie attive, la partecipazione studentesca, lo spirito d'iniziativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

I risultati scolastici devono essere maggiormente omogenei tra le varie classi e all'interno delle singole classi dei vari indirizzi dei licei.

Traguardo

Ridurre la differenza tra le medie fatte registrare dagli studenti nei diversi indirizzi di studio.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI ed allineare alla media regionale e, possibilmente, nazionale.

Traguardo

Riduzione del differenziale tra le prove INVALSI e gli esiti degli esami di stato.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Ampliare e perfezionare gli esiti già positivi delle competenze chiave europee.



Traguardo

Creare strumenti di valutazione e monitoraggio delle competenze chiave europee concreti e oggettivi.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati a distanza con maggiore precisione e analiticità.

Traguardo

Individuare ulteriori forme di rilevazione strutturate e standardizzate.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Aumento della percentuale di certificazioni interne o esterne relative alle competenze digitali, di lingua straniera e di cittadinanza.

Coinvolgimento degli alunni di alcune classi nella progettazione, realizzazione e valutazione di esperienze laboratoriali

○ Ambiente di apprendimento

Creazione di occasioni strutturate di confronto e dibattito all'interno delle classi e della scuola.



Messa in atto di azioni formative per gli studenti al fine di migliorare la gestione delle assemblee di classe e d'Istituto e delle manifestazioni studentesche.

○ **Inclusione e differenziazione**

Raggiungimento delle competenze di base digitali, di lingua straniera e di cittadinanza da parte dell'intera popolazione studentesca di tutti gli indirizzi dell'Istituto.

Proficua attivazione di corsi di sostegno, recupero e potenziamento per gli alunni con difficoltà.

Potenziamento e implementazione dell'uso dei laboratori della scuola finalizzati all'inclusione delle varie disabilità.

○ **Continuita' e orientamento**

Monitoraggio dei risultati della certificazione delle competenze in alternanza scuola-lavoro integrate con voci relative al curriculum di cittadinanza.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Elaborazione di procedure standardizzate di controllo della progettazione e di valutazione degli esiti per monitorare gli obiettivi di processo.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Conferimento di continuità e di integrazione, ove necessario, al Gruppo di lavoro per il Miglioramento dando vita a figure di sistema che siano punti di riferimento per gli studenti.

Implementazione di un'adeguata formazione e valorizzazione delle figure di riferimento d'Istituto per facilitare il raggiungimento degli obiettivi individuati.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Acquisizione di un maggior senso di responsabilità tra gli alunni grazie alla cooperazione di famiglie e territorio.

Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza mediante una rete di cooperazione con le famiglie e gli enti, le associazioni e le organizzazioni del territorio.

Creare nuovi spazi scolastici ed extrascolastici per l'apprendimento e riorganizzare il tempo di fare scuola con il supporto di famiglie, Comune ed enti territoriali.

Attività prevista nel percorso: **STUDENTE OGGI, CITTADINO**



DOMANI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 DIPARTIMENTI DOCENTI
Risultati attesi	L' attività presuppone l'interesse per le tecnologie digitali, la lingua straniera e la cittadinanza attiva, al fine di padroneggiarle con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società, alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone perciò anche un approccio etico, sicuro e responsabile dell'utilizzo di tali strumenti. I risultati attesi saranno pertanto: Miglioramento del contesto per l'interoperabilità tra prodotti e servizi TIC; Padroneggiamento della lingua straniera nelle comunicazioni scritte e orali; Implementazione della fiducia nel futuro



attraverso l'acquisizione delle competenze digitali, linguistiche e di cittadinanza; Utilizzo delle TIC per affrontare problemi sociali; Comunicazione e collaborazione in gruppi di lavoro attivi; Creazione di contenuti digitali, linguistici e di inserimento studio-lavoro; Aumento delle capacità di Problem Solving.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'intento della Scuola è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi ed allo scopo di far sentire lo studente protagonista del processo Insegnamento-Apprendimento.

Si mira dunque ad un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituite forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento. Si favorirà la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti. Applicare questo nuovo tipo di didattica, prodotta in processi collegiali di progettazione e svolta in maniera di confronto e cooperazione continui, faciliterà gli apprendimenti e favorirà l'acquisizione di competenze.

L'obiettivo generale è quello di supportare, senza sostituire completamente le tradizionali modalità d'insegnamento (lezione frontale), che comunque pongono lo studente ad una fruizione passiva con metodologie meno adatte ai 'nativi digitali'.

Gli obiettivi specifici riguarderanno il rafforzamento delle competenze chiave e di



indirizzo come:

Inclusione digitale, per l' acquisizione delle competenze digitali e della fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati / studenti BES, DSA e con disabilità;

Innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, che garantisce agli studenti le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale, attraverso la collaborazione con le imprese e le università e lo sviluppo di percorsi di lifelong learning;

Riorganizzazione del tempo-scuola, la quale permetterebbe uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante Internet ed i servizi che offre;

Supporto online per lo studio casalingo e miglioramento rapporto scuola-famiglia per facilitazioni legate alla comunicazione di informazioni;

Rafforzamento della rete con famiglie, ed associazioni ed enti del territorio allo scopo di aprire la scuola ed i suoi spazi al sociale;

Implementazione di uscite didattiche e viaggi d' istruzione adeguatamente inseriti nei curricula di indirizzo per offrire agli studenti un ampliamento del bagaglio culturale e favorire la costruzione di uno spirito critico di cittadinanza attiva.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



Oggi giorno la valutazione nella scuola è diventata una rilevante sfida istituzionale. Si registra infatti una forte esigenza di miglioramento della stessa, innescata da una maggiore attenzione alla formazione intesa come risorsa fondamentale a disposizione della società intera e di ciascuno studente. Il principio di un' educazione lungo tutto l'arco della vita, tende a delimitare ulteriormente il campo dell'istruzione formale, cioè della scuola come istituzione rivolta esclusivamente all'apprendimento dei contenuti, mirando alla costituzione di una ratio del discente che tenda all'acquisizione di competenze e abilità in termini di problem solving.

In questa accezione, la valutazione scolastica rappresenta l'occasione per ricostruire un rapporto positivo tra scuola e società civile, il cui gli studenti opereranno su diversi livelli nel loro post-diploma. L'intento del nostro Istituto dunque, mira allo scambio virtuoso tra un possibile aumento delle risorse dedicate alla scuola e una migliore affidabilità degli esiti. Occorre fondare le decisioni su valutazioni meno approssimate: se c'è incertezza sugli stessi tassi di successo scolastico, sarà impossibile compiere una diagnosi attendibile della "qualità" della nostra scuola. Lo scopo sarà quello di fare diventare i dati, a partire dalle tipologie di prove, dai criteri di somministrazione, dall'interpretazione dei dati, ecc., oggetto di riflessione per tutti i docenti congiuntamente a tutti gli indirizzi.

Diventa così necessario delimitare il campo della valutazione (interna ed esterna) rintracciando i diversi profili di una valutazione strettamente didattica, rivolta ad apprezzare i processi e gli esiti dell'apprendimento; una di istituto, volta a rilevare le caratteristiche del servizio erogato da uno "stabilimento" scolastico; una valutazione di sistema, orientata a cogliere le grandi tendenze e il peso delle variabili geografiche e territoriali.

Un siffatto approccio sistemico alla valutazione andrà ad interagire con le dinamiche dei processi di insegnamento ed esplorare l'effetto delle variabili interne (l'istituto e la classe) sulla qualità dell'istruzione. Un simile percorso richiederà l'adozione di strumenti e procedure per verificare la propria produttività culturale ed il raggiungimento di obiettivi e standard nazionali.

Mai come oggi il tema della valutazione nella scuola risulta di rilevante importanza in quanto strettamente collegato con obiettivi formativi, risultati scolastici e standard nazionali. Le prove internazionali per la verifica degli apprendimenti suonano come un potente campanello d'allarme e sollecitano una maggiore attenzione dei decisori politici sui temi della valutazione e



sul “rendimento” offerto dal sistema scolastico. Il dibattito sugli esiti dell’apprendimento si intreccia inevitabilmente con il tema delle competenze di base, cioè del bagaglio di conoscenze, competenze e regole di comportamento, che si vorrebbe e dovrebbe assicurare a tutti gli studenti, come obiettivo della formazione di base.

La richiesta di inserirsi adeguatamente negli standard nazionali, cioè di stabilire delle soglie (da intendersi come livelli accettabili di prestazione) e di accorciare la forbice dei risultati in uscita dei discenti dei vari indirizzi, esprime dunque il pressante bisogno della nostra Scuola di percorrere la strada della qualità rendendo conto dei livelli di preparazione assicurati dallo stesso Istituto.

La concorde scelta dei curricoli nella pratica valutativa dei docenti in fase dipartimentale e collegiale sarà la rotta perseguita per la ricerca di indicatori comuni sul funzionamento dei sistemi educativi nel processo di insegnamento-apprendimento per rispondere alla diffusa esigenza di affidabilità e di certezze.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Promuovere la realizzazione di “Ambienti di apprendimento innovativi”, significa creare ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l’utilizzo delle tecnologie. Il nucleo dell’“ambiente di apprendimento” è così costituito dalle relazioni organizzative e dalle dinamiche combinate di svariati elementi ed è fondato su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l’apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, sensibili alle differenze individuali, enfatici sui feedback formativi e che promuovono l’interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline. Uno “spazio di apprendimento” innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero “misto”, arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata.

Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al



cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

Al giorno d'oggi, gli insegnanti devono cercare di mantenere le loro classi il più lontano possibile da quello scenario statico e lasciare che i loro studenti siano più coinvolti nell'apprendimento trovando approcci diversi per insegnare loro.

Il campo dell'istruzione sta cambiando a un ritmo così veloce che bisogna stare al passo e adattarsi alle strategie più moderne, per coinvolgere l'intero gruppo classe ed in particolar modo quegli alunni con difficoltà di apprendimento

- I metodi attualmente più innovativi per rendere le lezioni più appetibili e fruibili per tutti sono:
- Lezioni interattive;
- Utilizzo della tecnologia della realtà virtuale;
- Utilizzo dell' IA nell'istruzione;
- Apprendimento misto;
- Utilizzo stampa 3D (Laddove possibile e se richiesto dalle discipline oggetto d'indirizzo);
- Processo di Design Thinking;
- Apprendimento basato sul progetto;
- Apprendimento basato sull'immagine;
- Insegnamento su cloud computing;
- Aula capovolta;
- Insegnamento tra pari;
- Feedback tra pari;
- Insegnamento crossover;



- Insegnamento personalizzato.

I metodi di insegnamento innovativi, non riguardano solo l'utilizzo della tecnologia più all'avanguardia in classe o il costante aggiornamento con le ultime tendenze dell'istruzione, ma dell'uso di nuove strategie di insegnamento che si concentrano maggiormente sugli studenti e lasciano da parte l'ottica tradizionale e stagnante della tradizionale "programmazione". Questi innovativi mirano a incoraggiare gli studenti a partecipare in modo proattivo e interagire con i loro compagni di classe e con l'insegnante, durante le lezioni. Gli studenti dovranno lavorare di più, ma in un modo che soddisfi meglio le loro esigenze e possa aiutarli a crescere più velocemente. A differenza dell'insegnamento tradizionale, che si concentra principalmente su quanta conoscenza puoi trasmettere ai tuoi studenti, i metodi innovativi di insegnamento scavano in profondità in ciò che gli studenti traggono veramente da ciò che stai insegnando durante le lezioni.

Le lezioni a senso unico sono molto tradizionali e talvolta estenuanti sia per il docente che per i tuoi studenti, quindi è necessario oggi creare un ambiente in cui gli studenti si sentano incoraggiati a parlare ed esprimere le loro idee poiché nel mondo in cui viviamo oggi, estremamente dettato dalla tecnologia, risulta anacronistico trascurare le nuove forme di insegnamento interattivo che, se ben utilizzato, combina sia la formazione tradizionale in classe che l'insegnamento online ad alta tecnologia offrendo al docente ed agli studenti una maggiore flessibilità per creare ambienti di studio efficaci e personalizzare le esperienze di apprendimento in modo altresì altamente inclusivo.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Già da qualche tempo le TIC, acronimo di "Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione", sono entrate a far parte della vita quotidiana di docenti e discenti, modificando le dinamiche dell'insegnamento e dell'apprendimento. Il Ministero dell'Istruzione stesso ha sostenuto in questi anni diversi progetti per l'introduzione delle tecnologie nella didattica, fino al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), colonna portante della Buona Scuola (Legge 107/2015).



Negli ultimi due anni, poi, con la diffusione pandemica del Coronavirus, la DAD (didattica a distanza) è entrata prepotentemente nelle nostre case, prima come soluzione emergenziale, poi come pratica quotidiana. Com'è noto, infatti, la chiusura delle scuole ha rappresentato una delle misure introdotte per contrastare la diffusione del Coronavirus.

Spesso è capitato che intere classi o singoli alunni siano andati in quarantena e siano quindi stati impossibilitati a seguire le lezioni in presenza. Ecco che, allora, è diventato indispensabile attivare la DDI, Didattica Digitale Integrata, un mix tra lezioni sulle piattaforme digitali e insegnamenti o attività che si svolgono in presenza.

La risposta delle scuole non si è fatta attendere: nella maggior parte dei casi, così come anche nel nostro Istituto, i team digitali hanno dato subito vita a corsi di formazione che permettessero ai docenti di padroneggiare l'uso delle nuove tecnologie al servizio della didattica.

Se, all'inizio della pandemia e con la chiusura delle scuole a marzo 2020, il registro elettronico ha costituito l'unico strumento di didattica online, ben presto il mercato dell'e-learning ha fornito delle soluzioni, che diventano, con il tempo, sempre più utili e aggiornate.

Si tratta di piattaforme per la didattica a distanza che permettono di costituire vere e proprie classi virtuali, effettuare videolezioni, assegnare attività in modo semplice e intuitivo, caricare contenuti digitali e comunicare in tempo reale con colleghi e alunni.

Tra le più utilizzate dalle scuole italiane, si annoverano G-Suite for Education, la suite di Google (che abbiamo utilizzato e utilizziamo ancora oggi all'occorrenza presso la nostra Scuola), ricca di strumenti utili, come Google Classroom e Meet, oltre alle classiche funzioni Google; Office 365 Education, che offre, oltre ai noti software Microsoft, la piattaforma Teams, vero e proprio ambiente virtuale di apprendimento; Zoom, software gratuito che permette di svolgere videolezioni, apprezzato per la sua praticità e immediatezza.

Alla luce di tutto ciò, non si sta affermando che è necessario abolire la classica lezione frontale, ma è certo che essa vada ripensata, rimodulata e integrata anche grazie alle TIC poiché una didattica innovativa e tecnologica mette gli alunni al centro del proprio percorso di apprendimento e permette lo sviluppo di competenze digitali in modo responsabile ed efficace.

Realizzare un ebook, risolvere un'escape room, creare una webquest, singolarmente o in



gruppo: sono solo alcuni esempi di attività realizzabili con le TIC e capaci di favorire un apprendimento attivo e duraturo nei discenti, sviluppando, allo stesso tempo, competenze in chiave europea al giorno d'oggi fondamentali, come quella digitale.

Oggi dunque la didattica passa anche per gli spazi scolastici, che diventano veri e propri spazi di apprendimento in cui si possono trovare esempi innovativi della progettazione e dell'utilizzo dello spazio stesso come aule polifunzionali, caratterizzati da spazi adattabili e Lim sulle pareti che vanno di pari passo con strategie didattiche innovative, modernizzazioni già presenti in entrambe le sedi del nostro Istituto. Si lavorerà nell'arco del nuovo triennio al fine di implementare e per riorganizzare spazi 'informali' che possano però essere utili alla didattica e che risultino più flessibili per l'utilizzo in diverse modalità del processo di insegnamento-apprendimento. Questo perché tutti gli spazi scolastici, in assoluta sicurezza, siano a disposizione delle attività didattiche.

Lo scopo è quello che i ragazzi possano vivere la loro esperienza scolastica in ambienti moderni, funzionali e belli, devono poter sentire la scuola come uno spazio in cui stare bene; l'apprendimento trae beneficio anche dagli ambienti, spazi belli incrementano il senso di appartenenza e la condivisione dell'idea della scuola come bene comune, azzerando praticamente gli atti di vandalismo e di danneggiamento. Spazi di apprendimento, insomma, che supportano una didattica innovativa, centrata sul ruolo attivo degli studenti che costruiscono la loro conoscenza e li rende protagonisti della loro crescita, con attenzione alle dinamiche dei gruppi nelle quali si sviluppano capacità di adattamento a diversi contesti, incrementando la flessibilità anche in prospettiva lavorativa.

La progettazione in tal senso richiede un impianto teorico che deve essere condiviso a livello di corpo docente: è necessaria una ferrea organizzazione a livello disciplinare e di consigli di classe per poter sfruttare le potenzialità che la didattica integrata da una parte e l'introduzione dell'educazione civica, prima disciplina trasversale nel curriculum, dall'altra ci hanno posto: sfide che all'interno del nostro istituto abbiamo cercato di sfruttare al meglio per rendere possibili sperimentazioni di cui immediatamente si vedono i risultati, in termini di risultati e di clima di classe.

Insomma, gli spazi diventano didattici e sviluppare gli ambienti secondo queste linee in modo così coordinato sarà un'ottima ripartenza per far riappropriare i ragazzi della loro vita dopo l'emergenza sanitaria e far costruire, nei modi più completo e adeguato in base alle esigenze di



ognuno, il loro futuro.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU) ed ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026.

Il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme e si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale .

Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia e della scuola italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere .

All'interno di questo piano di finanziamento e ristrutturazione, la nostra Scuola punterà a potenziare i seguenti punti cardine:

- Recupero delle competenze di base;
- Contrasto alla dispersione scolastica;
- Miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento;
- Apprendimento di competenze e abilità in Chiave Europea;
- Nomina di commissioni di lavoro formate e specializzate.

Sono presenti dei gruppi di lavoro atti alla progettazione di interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati.



Aspetti generali

ATTO D'INDIRIZZO

1. AMBITI DI INTERVENTO

Si opera in questi specifici ambiti in una prospettiva di lavoro di gruppo, cioè coinvolgendo sempre ed il più possibile tutti gli attori che contribuiscono alla buona riuscita degli interventi. La Scuola deve supportare il percorso di crescita delle studentesse e degli studenti e dei gruppi con tecniche e strumenti specifici, consapevole del ruolo primario all'interno della società. La Scuola dunque non solo come luogo deputato alla sola istruzione ma ripensata come centro di aggregazione culturale e sociale, come istituzione vicino al territorio. In tale prospettiva si vuole promuovere connessioni virtuose e di reciproco sostegno tra tutte le parti che la compongono ovvero favorire lo sviluppo di una società più etica, pronta a rispondere alle esigenze di ogni categoria sociale e di facilitare la creazione di una robusta rete di relazioni interpersonali armoniche ed integrate, nel pieno rispetto dell'unicità e complessità di ognuna. Con tali premesse, il presente atto vuole sensibilizzare il lavoro didattico a:

- I. Migliorare le pratiche e gli strumenti di valutazione, rendendo l'alunno parte attiva del processo, inteso non come "misurazione" bensì come strumento per il raggiungimento del miglior successo scolastico e formativo;
- II. Promuovere la didattica laboratoriale, con la consapevolezza che l'utilizzo di una didattica attiva e partecipativa più attenta ai diversi stili cognitivi e alla molteplicità delle intelligenze, aumenti l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e possa incidere sul miglioramento degli esiti scolastici in tutte le discipline;
- III. Valorizzare e potenziare i rapporti con gli enti esterni e gli stakeholders, nella consapevolezza dell'imprescindibile binomio scuola-territorio;
- IV. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, latino, inglese;
- V. Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- VI. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, valorizzando le discipline STEM;
- VII. Promozione dello studio e delle competenze di cittadinanza e costituzione e dell'educazione civica.



2. OBIETTIVI

In relazione agli ambiti di intervento, gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere, nel breve periodo possono essere così riassunti:

- I. Rafforzamento delle competenze di base linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, tecnologiche, orientato anche al miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI e riscontrabile dai dati;
- II. Ridurre il gap di valutazione tra gli esiti delle prove standardizzate e gli esiti finali, con particolare riferimento all'esame di stato;
- III. Implementare aule e spazi per lo studio delle discipline STEM, la didattica laboratoriale e interattiva, anche attraverso la formazione del personale;
- IV. Incrementare le relazioni con l'esterno, sia attraverso i percorsi di PCTO che visite guidate, viaggi di istruzione, accordi di rete;
- V. Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione sinonimi di socializzazione e apprendimento, valorizzando la Scuola come ambiente educativo e di crescita sociale, aperta e vicina alle esigenze del territorio, da contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico;
- VI. Valorizzazione del personale scolastico attraverso la formazione in servizio e la valorizzazione del percorso professionale;
- VII. Valorizzazione delle risorse socio-culturali del contesto territoriale locale attraverso la promozione e la diffusione della cultura umanistica, artistica, musicale, sostenendo altresì lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- VIII. Progettazione di un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivamente, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze, lavorando in sinergia e condividendo modalità didattiche proprie dei diversi indirizzi della scuola;
- IX. Predisposizione di attività e strumenti volti alla valorizzazione dello studente quale parte attiva del processo di valutazione e crescita individuale.

A TAL FINE, IL DIRIGENTE SCOLASTICO RITIENE INDISPENSABILE CHE SI SEGUANO LE PRESENTI INDICAZIONI L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti Indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si



terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. È da privilegiare, ancora, la didattica laboratoriale e il confronto con le realtà del territorio. Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche). Il miglioramento negli esiti delle prove INVALSI non deve essere inteso come attività finalizzata a se stessa. Diversamente, deve scaturire da un rafforzamento delle competenze di base nel rispetto delle diverse attitudini degli alunni. La Scuola, sarà garante di promozione della "Unitarietà del sapere". Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. In coerenza con l'Unione Europea che attribuisce alla comunicazione un valore strategico, è indubbiamente necessario rafforzare "l'employee retention" ovvero il senso di appartenenza, fattore di armonizzazione e di facilitazione del rapporto tra gli obiettivi della programmazione e la piena fruizione delle opportunità, oltre che strumento di valorizzazione delle azioni effettuate e dei risultati raggiunti e momento di crescita. Risulta pertanto di fondamentale importanza l'attivazione di un'adeguata comunicazione esterna utilizzando strumenti diversificati, laddove Dirigente, Docenti e Personale ATA cooperano strettamente con le Famiglie e con gli Enti esterni, anch'essi membri della comunità educativa. Pari rilevanza assume la valorizzazione del personale scolastico, leva strategica, fondamentale per riposizionare la Scuola al centro del processo di formazione e crescita per migliorare la qualità della relativa offerta formativa. Alla necessità di costruire una fitta rete di comunicazione interna all'istituzione scolastica, si affianca quella di potenziare strumenti di comunicazione con l'esterno, imprescindibile per rendere i cittadini consapevoli e partecipi delle politiche e dei programmi e per il successo degli interventi.

3. ATTIVITÀ E STRUMENTI

L'attività programmatica della scuola sarà sottoposta a monitoraggio in itinere e, ovviamente, a conclusione della stessa. Per il raggiungimento degli obiettivi, intervenendo nei succitati ambiti, si propone di far leva ed avvalersi delle indicazioni sotto riportate. Ricorso ad una didattica interattiva



e laboratoriale, attraverso un fare concreto e partecipativo alla costruzione del proprio apprendimento, rendendo il laboratorio non un momento separato e staccato dalla quotidiana realtà scolastica, ma una modalità di operare trasversale alla prassi didattica. Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno. Progettazione di percorsi didattici e attività per classi parallele e in continuità, con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare possibilmente a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi). Attività di PCTO progettate e realizzate secondo le effettive richieste del territorio e dei singoli, con implementazione di pratiche consolidate e che rispondano ai mutamenti sociali. Progettazione di percorsi unitari scanditi da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze, lavorando comunque in sinergia e valorizzando modalità didattiche proprie dei diversi indirizzi di scuola. Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni appartenenti alle fasce più svantaggiate partendo da una segnalazione precoce di casi potenziali. Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico. Riduzione dei tassi di insuccesso, anche mediante scelte didattiche di personalizzazione dell'intervento formativo, l'organizzazione di varie forme di attività di recupero e sostegno degli alunni con difficoltà di apprendimento, nonché lo sviluppo della Peer Education.

Sostanziale risulta, per l'attuazione del PTOF e la programmazione del successivo triennio scolastico, la formazione dei docenti. A tal proposito, il piano potrà essere rivisto, sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti, in modo da ottenere una più chiara rispondenza alle necessità formative emerse dal Rapporto di Autovalutazione. È opportuno ricordare che la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (comma 124 della Legge 107/2015). Le singole istituzioni scolastiche definiscono le attività di formazione in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa, con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle scuole e sulla base delle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione. La formazione in servizio risulta, dunque, strumento di fondamentale importanza per migliorare il successo formativo delle studentesse e degli studenti, considerando linee programmatiche non solo a breve ma anche a medio-lungo termine. Occorrerà pensare a formule che coniughino la formazione della Rete d'Ambito con eventuali iniziative di formazione dell'Istituto, che potranno anche attingere a modalità quali la Peer Education. Effettuare un'analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza. Aggiornare, anche in relazione all'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare, prevenire e contrastare la dispersione e l'abbandono



scolastico, ogni forma di discriminazione, di nazionalità, di genere, di condizione sociale, di bullismo e cyberbullismo, nonché sensibilizzare studentesse e studenti al concetto sociale di “sviluppo sostenibile”. Rivedere la valutazione degli apprendimenti alla luce del DLgs 62/2017 e dell’adozione di nuove forme di didattica quale la DDI. Utilizzare, in maniera attiva, consapevole e flessibile gli strumenti di progettazione e valutazione già propri della Scuola, facendosi parte attiva delle proposte di miglioramento. Sostenere la capacità di inclusione, in particolare attraverso la promozione delle relazioni sociali positive, la creazione di un clima affettivamente caldo e partecipativo, che faciliti la discussione e valorizzi le doti degli allievi, affinché la scuola sia vissuta dagli alunni non come un ostacolo da superare ma come uno strumento per superare gli ostacoli. Adeguare il Piano per l’Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie, implementando ulteriori attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni con BES, all’accoglienza e al sostegno per le famiglie. Riconoscimento precoce di forme di “bisogni” e messa in atto di attività di intervento, prevedendo il coinvolgimento attivo e consapevole delle famiglie e delle strutture pubbliche di riferimento. Potenziare metodologie innovative di didattica puntando nella trasmissione delle discipline STEM e delle relative conoscenze valorizzando competenze e aspirazioni dei più giovani. Accurata analisi degli esiti della rendicontazione del triennio e della revisione del Rapporto di Autovalutazione, individuando le possibili nuove priorità da perseguire nella prossima triennalità scolastica.

IL PTOF DOVRÀ PREVEDERE

integrazione del Patto di Corresponsabilità; □

integrazione del Regolamento d’Istituto e del Regolamento di disciplina; □

integrazione/Revisione dei criteri di valutazione, in particolare per la Didattica a Distanza; □

integrazione dei curricula, in particolare all’insegnamento dell’Educazione Civica;

Piano per la Didattica Digitale Integrata; □

riformulazione del PdM sulla base del RAV; □

ulteriori integrazioni che si renderanno necessarie, in considerazione dell’evoluzione pandemica con le conseguenti urgenze che possono presentarsi in corso d’anno; □

nuovi progetti curriculari ed extracurriculari per l’ampliamento dell’offerta formativa.

4. SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE



L'istituzione scolastica, strutturata secondo una dimensione didattico-educativa e una amministrativa, è caratterizzata da una gestione unitaria. Tutte le sue azioni, pertanto, si riconducono alla medesima finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e "responsabile". Quanto alla propria mission, questa si fonda sulla centralità degli studenti e dei relativi bisogni formativi e, dunque, sulla promozione di percorsi didattici rispondenti ad essi, e, al contempo, alle sfide di una società complessa che richiede saperi sempre più reticolari e globali. L'istituto tende, altresì, a soddisfare le esigenze delle studentesse e degli studenti anche attraverso: □

la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;

la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti presenti nel territorio configurandosi quale istituto capo rete di scopo; □

la flessibilità didattica e organizzativa.

Quanto alle pratiche gestionali ed organizzative, l'istituto ha per riferimenti criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e rispondere alla sua costante "tensione al miglioramento continuo" l'Istituto pone in essere le seguenti azioni "propiziatriche": □

organizzazione del lavoro funzionale e flessibile;

monitoraggio dei processi e delle procedure in corso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle criticità; □

valorizzazione del personale; □

condivisione delle scelte nel rispetto degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;

ascolto costante dell'utenza;

ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;

reperimento di risorse economiche e strumentali per innalzare gli standard del servizio.

La Scuola dunque luogo di crescita, di incontro, di conoscenza reciproca dove si sperimenta la vita di comunità, il senso civico, luogo interiore e rassicurante di crescita dei ragazzi. Va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della Scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola, giorno dopo giorno, realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio



costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno. Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

Insegnamenti attivati

I percorsi di insegnamento attivati nell'IIS "Bruno-Colosimo" seguono le linee guida nazionali dei Licei.

Nell'Istituto sono attivi i corsi del Liceo Classico, Liceo Scientifico con le opzioni Tradizionale e Scienze Applicate e Liceo delle Scienze Umane.

Sono inoltre offerti i seguenti potenziamenti.

"BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA"

Il nostro liceo (indirizzi coinvolti: liceo scientifico tradizionale, liceo scientifico opzione scienze applicate e liceo classico) è tra gli istituti individuati tramite avviso pubblico promosso dal MI, Direzione Generale Degli Ordinamenti Scolastici, a sperimentare dall'anno scolastico 2022/2023 il percorso di potenziamento e orientamento "Biologia Con Curvatura Biomedica". Saranno circa 250 i Licei Classici e Scientifici d'Italia che dall'anno in corso attueranno il percorso didattico, unico nella struttura e nei contenuti, istituzionalizzato grazie alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra il direttore generale degli ordinamenti scolastici e il presidente della federazione nazionale dell'ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri. La prospettiva è quella di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: centocinquanta ore di lezioni frontali e sul campo per capire, sin dalla terza classe del liceo se si abbiano le attitudini a frequentare la facoltà di medicina e comunque facoltà in ambito sanitario. Il percorso nazionale, che riproduce il modello ideato e sperimentato presso il Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci" Di Reggio Calabria, avrà una struttura flessibile e si articolerà in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante didattica laboratoriale. La sperimentazione indirizzata agli studenti delle classi terze, avrà una durata triennale (per un totale di 150 ore), con un monte ore annuale di 50 ore: 20 ore tenute dai docenti di scienze, 20 ore dai medici indicati dagli ordini provinciali, 10 ore "sul campo", tramite attività condotte in presenza o a distanza presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dagli ordini provinciali dei medici



chirurghi e degli odontoiatri. con cadenza bimestrale, a conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, è prevista la somministrazione di una prova di verifica: 45 quesiti a risposta multipla elaborati dal comitato tecnico scientifico della scuola capofila di rete che il ministero dell'istruzione ha individuato nel Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci" Di Reggio Calabria a cui, tra l'altro, è stato affidato il compito di predisporre la piattaforma web (www.miurbiomedicalproject.net), per la condivisione, con i licei aderenti alla rete, del modello organizzativo e dei contenuti didattici del percorso. una cabina di regia nazionale (anna brancaccio, maria grazia chillemi e giuseppina princi per il mi, roberto monaco e pasquale veneziano per la federazione nazionale dell'ordine dei medici), eserciterà la funzione di indirizzo e di coordinamento e valuterà sulla base dell'efficacia dei risultati scientifici ottenuti a fine percorso, la possibilità di regolamentare l'indirizzo in tutti i licei scientifici del paese. si rende noto pertanto che a partire dal mese di ottobre c.a. sarà attivata la prima annualità del percorso indirizzata agli studenti delle classi terze.

IL PERCORSO

DURATA: TRIENNALE

DESTINATARI: ALUNNI III – IV – V CLASSI

MONTE ORE ANNUALI: 50

DOCENTI: INTERNI DELLA SCUOLA - ESTERNI MEDICI ESPERTI

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

VOTAZIONE VALIDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO AGLI STUDENTI INSERITI NEL PERCORSO E PER LA LORO VALUTAZIONE FINALE SONO OBBLIGATORIE: LA PARTECIPAZIONE AI QUATTRO TEST DI VERIFICA PREVISTI PER CIASCUNA ANNUALITÀ E LA FREQUENZA DI ALMENO 2/3 DEL MONTE ORE ANNUALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE.

FINALITÀ E OBIETTIVI

IL PERCORSO DI POTENZIAMENTO ORIENTAMENTO SI PREFIGGE DI:

- FORNIRE STRUMENTI IDONEI ALLA VALUTAZIONE DELLE
- PROPRIE ATTITUDINI



- FAVORIRE CONSAPEVOLI SCELTE UNIVERSITARIE E PROFESSIONALI
- APPASSIONARE GLI ALLIEVI ALLO STUDIO DELLA MEDICINA
- FAVORIRE LA COSTRUZIONE DI UNA SOLIDA BASE CULTURALE SCIENTIFICA E DI UN VALIDO METODO DI STUDIO
- FAR ACQUISIRE COMPORTAMENTI SERI E RESPONSABILI PER LA TUTELA DELLA SALUTE
- FAR ACQUISIRE VALIDE COMPETENZE CHE POSSONO FACILITARE IL SUPERAMENTO DEI TEST DI AMMISSIONE ALLE FACOLTA' SCIENTIFICHE

MODALITÀ DI VERIFICA

SOMMINISTRAZIONE DI UN TEST, PER OGNI NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENTO FORNITO DALLA SCUOLA CAPOFILO, TRAMITE PIATTAFORMA WEB, A CURA DEL REFERENTE D'ISTITUTO

- TIPOLOGIA : 45 QUESITI A SCELTA MULTIPLA
- RICADUTA SUGLI APPRENDIMENTI SCIENTIFICI CURRICULARI
- CORREZIONE A CURA DELLA CABINA DI REGIA A LIVELLO NAZIONALE
- VISIONE DEI RISULTATI VALUTATIVI IN APPOSITA AREA DELLA PIATTAFORMA WEB

VALUTAZIONE SPERIMENTAZIONE BIOMEDICINA

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEGLI APPRENDIMENTI IN BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA PREVISTA AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO, RICADE ALL'INTERNO DELLA DISCIPLINA SCIENZE NATURALI

- LA VALUTAZIONE TIENE CONTO DEI SEGUENTI CRITERI:
- ESITO DELLE 4 PROVE DI VERIFICA: MEDIA DEI VOTI NELLE PROVE DI VERIFICA
- FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE CURRICULARI, SVOLTE DAL DOCENTE DI SCIENZE
- FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE EXTRACURRICULARI, SVOLTE



DALL'ESPERTOMEDICO

- INTERESSE E PARTECIPAZIONE: LIVELLO DI INTERESSE, IMPEGNO, ATTENZIONE ALLE LEZIONI E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE, RISPETTO DELLE REGOLE, DISPONIBILITÀ A COLLABORARE CON I DOCENTI, CON I MEDICI E CON I COMPAGNI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Liceo Scientifico PLUS

Il Liceo Scientifico potenziato in matematica e in inglese si propone come approfondimento rispetto ai normali corsi del Liceo Scientifico. Esso intende ampliare la formazione dell'allievo, svilupparne le capacità critiche e l'attitudine alla ricerca scientifica e risulta molto adatto a chi intenda studiare in modo approfondito la lingua Inglese.

Il potenziamento in matematica permette un approccio rinnovato allo studio della disciplina basato su:

- metodologia laboratoriale con uso di strumenti tecnologici e materiali poveri
- apprendimento collaborativo e inclusivo
- incoraggiamento della logica matematica mediante lo studio di problemi, attraverso congetture, argomentazioni e dimostrazioni.

Si dà anche particolare rilievo al rapporto della matematica con le altre discipline come filosofia, lettere, fisica, chimica e scienze naturali.

Inoltre, integra la preparazione del liceo scientifico con un significativo potenziamento della lingua inglese nel primo biennio, che consente nel triennio successivo di arrivare a una preparazione eccellente in tale lingua, senza alcuna riduzione oraria delle altre materie. Tra gli ampliamenti dell'offerta formativa è prevista la possibilità di conseguire certificazioni internazionali per la lingua inglese (LIVELLO B2-C1).

SI IMPARA

- I contenuti, i linguaggi e le metodologie relativi alle diverse discipline
- Le interazioni tra le diverse forme del sapere
- La lingua inglese in modo approfondito (livello B2/C1)



Lo scopo è quindi potenziare le competenze tipiche del liceo scientifico (con ulteriori strumenti e saperi affini alla matematica e inglese) e di implementare la creatività scientifico-razionale per sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

Liceo Classico - Potenziamento in Lingua Inglese

Progetto More English

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.

Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi, e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie.

Sin con l'entrata in vigore della Riforma delle scuole superiori, ma in modo particolare negli ultimi due anni, il nostro Liceo Classico "G. Colosimo" ha, tuttavia, riprogettato la propria offerta formativa, rivedendo gli indirizzi tradizionalmente proposti alle classi 1[^] e 2[^], con l'arricchimento dei piani di studio mediante l'attivazione di indirizzi sperimentali.

Senza cambiare, dunque, l'impianto complessivo del Liceo Classico, il Liceo Colosimo ha scelto di proporre agli studenti che si iscrivono alla classe 1[^], accanto al quadro orario stabilito dalla Riforma, la possibilità di optare per percorsi di studio "potenziati", caratterizzati, tra gli altri, dal rafforzamento dell'insegnamento di Lingua e Cultura Inglese con due ulteriori ore di lezione settimanali, ricorrendo alla flessibilità prevista dal Regolamento per la revisione dell'assetto dei licei.

Ciò anche nella convinzione del forte valore orientativo di una tale offerta formativa e di una maggiore spendibilità del titolo di studio liceale: è ormai fortemente comprovato che qualsiasi sia la scelta che segue al diploma liceale, la conoscenza dell'Inglese sia fondamentale, spendibile e sempre più richiesta in ambito universitario e/o lavorativo.



Tale percorso di potenziamento è indirizzato allo studio del sistema linguistico e culturale del mondo anglosassone e guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa della lingua inglese, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diversa dalla propria.

Il progetto mira allo sviluppo delle abilità orali ed in modo particolare si propone di:

- creare un ambiente reale di comunicazione, esperienza che va oltre le simulazioni generalmente proposte in classe;
- sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avviando gli allievi all'acquisizione di fluency espositiva;
- rinforzare gli aspetti di fonologia, ritmo, accento e intonazione propri delle lingue anglosassoni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito nella lingua moderna suindicata strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in inglese in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti la lingua studiata ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.



Liceo Classico - Potenziamento in diritto ed economia

Progetto LEGALITER

Al fine di dare compiuta realizzazione a questo progetto di crescita, appare particolarmente importante offrire ad ogni giovane cittadino l'accesso ad una formazione di base sulla struttura ed i caratteri del proprio ordinamento giuridico, nonché sui meccanismi del sistema economico.

Per tale ragione, a partire dall'anno scolastico 2021/2022 il Liceo Classico "G. Colosimo" offre agli studenti la possibilità di scegliere un percorso che prevede, accanto alle materie tradizionali del Liceo Classico, l'aggiunta di 2 ore settimanali di Diritto ed Economia.

L'obiettivo è quello di fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione profonda del proprio ruolo all'interno della società, per aiutarli a crescere nella consapevolezza dell'importanza delle proprie scelte e delle ricadute delle stesse in termini tanto giuridici quanto economici.

Ciò anche nella convinzione del forte valore orientativo di una tale offerta formativa e di una maggiore spendibilità del titolo di studio liceale: da un lato, infatti, sono sempre più numerosi i liceali che scelgono un percorso universitario di ambito giuridico-economico e, dunque, possedere delle competenze specifiche potrà agevolarli nello studio successivo; dall'altro, grazie alle basi giuridiche ed alla maggior conoscenza del tessuto economico e dell'imprenditorialità, potranno ideare una progettualità più matura e responsabile per il proprio futuro. Il progetto è strutturato in due cicli biennali e uno annuale con le seguenti finalità:

- Fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché diventi cittadino critico, consapevole e propositivo innanzi alla complessità dei fenomeni sociali e politici.
- Far acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, nonché all'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi formativi sono:

Diritto - Partendo dal testo costituzionale, lo studente riconosce diritti e doveri fondamentali della persona umana anche in relazione al contesto in cui egli è inserito (scuola, famiglia, società); riconosce e distingue le diverse forme di Stato e di governo e sa descrivere le caratteristiche essenziali e le funzioni dei principali organi dello Stato Italiano. Lo studente riconosce i diritti reali, le obbligazioni e i contratti, riflettendo sui rapporti sociali ed economici che ne derivano; apprende il concetto giuridico di impresa; comprende, infine, le caratteristiche e le implicazioni sociali del rapporto di lavoro sia come fonte giuridica, sia come risorsa per il sistema produttivo, sia come cardine di stabilità sociale.



Economia Politica - Partendo dalle proprie esperienze di vita e dalle questioni economiche più rilevanti presentate dai mass media, lo studente coglie con graduale progressione la natura dei principali problemi di matrice economica che hanno attraversato le società del passato e che caratterizzano quella attuale. Lo studente apprende il funzionamento del sistema economico a partire dall'impresa come sua cellula costitutiva e nelle sue diverse manifestazioni: dal mercato del lavoro al sistema monetario e finanziario, dalla crescita economica all'inflazione e alle crisi, dalle disuguaglianze alla povertà e al sottosviluppo.

Traguardi attesi in uscita

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.



Competenze specifiche del Liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Competenze specifiche del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando gli strumenti del Problem Posing e Solving

Competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di



approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

L'Istituto attua i seguenti progetti formativi per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, comunque in costante aggiornamento.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Oltre ai PCTO si riportano i seguenti progetti di ampliamento dell'offerta formativa che la Scuola propone:

Back to school

Progetto accoglienza rivolto alle classi prime pensato per accogliere in modo adeguato gli studenti delle classi prime, tenendo in considerazione non solo il momento delicato del passaggio dalla scuola media a quella superiore, ma anche la condizione di fragilità emotiva dei ragazzi che hanno vissuto un'interruzione traumatica del percorso conclusivo del loro ciclo di studi a causa dell'emergenza sanitaria da pandemia da SARS-COVID 19. Un'accoglienza, dunque, calorosa, ma anche attenta ad ascoltare i bisogni ed avvertire il disagio di ragazzi che hanno vissuto cambiamenti drastici e repentini della loro routine esistenziale e scolastica, costretti ad adattarsi ad un nuovo modo di "fare scuola". Il progetto, pertanto, è articolato in una serie di attività finalizzate a favorire un positivo clima relazionale nella classe, condividere e far rispettare il sistema di regole dell'Istituto, riflettere sul proprio stile di apprendimento e sull'importanza del metodo di studio per il successo scolastico, esplicitare le finalità e le metodologie delle diverse discipline del curriculum evidenziando le differenze con la scuola secondaria di primo grado, riflettere sull'importanza della scuola e sui cambiamenti che hanno coinvolto la didattica, individuare situazioni di fragilità (alunni stranieri, con DSA, BES...) per una scuola sempre più inclusiva, confrontarsi sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, somministrare le prove d'ingresso per una verifica diagnostica dei livelli di partenza. Le attività si svolgeranno in classe con il supporto dei ragazzi del progetto "Virgilio", formati per guidare le classi prime all'interno del nuovo istituto ed avviare con loro un dialogo costruttivo e rassicurante.

Io leggo perché

Il progetto, teso a creare o potenziare le biblioteche scolastiche italiane e a stimolare la lettura nei ragazzi, è realizzato con la partecipazione di tutto il comparto del libro e delle più alte Istituzioni di promozione del libro e della lettura.



Libriamoci

Per chi ama leggere, per chi vuole cimentarsi con l'interpretazione a voce alta dei propri libri preferiti, e per chi ancora non ha scoperto il potere coinvolgente della lettura, Libriamoci è un'occasione imperdibile, una sfida giocosa alla creatività di studenti e professori.

Notte Nazionale dei Licei Classici

La Notte Nazionale del Liceo Classico (giunta alla VII edizione) ha la finalità di valorizzare e divulgare il curriculum di questo indirizzo di studi, dimostrandone la validità e l'attualità formativa. L'evento prevede una serie di varie performances (canore, coreutiche, drammatiche) in cui gli studenti presentano in modo creativo ed originale temi del percorso di studi, proponendosi coi loro diversi talenti e ritrovandosi a "fare scuola" fuori dalle aule. La NNLC rappresenta ormai un prezioso momento di condivisione con gli altri licei italiani, con le istituzioni e con i membri della comunità locale che ogni anno accolgono l'invito con entusiasmo, nonché un'occasione fondamentale nell'ambito delle attività inerenti l'orientamento in entrata dei ragazzi delle scuole medie, che apprezzano il progetto e tornano ad avvicinarsi con sempre maggiore interesse al liceo classico. Gli obiettivi formativi e le competenze attese consistono nel padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra passato e presente.

WebRadio BC - Young voices make noises

Creazione di una WebRadio o Canale Podcast scolastici con la possibilità di registrare Podcast tematici e, nell'eventualità, di trasmettere in diretta. Una radio e/o un canale contenitore di podcast aperto a più temi (culturale, musicale in senso stretto, sportivo, di intrattenimento generico). Gli studenti potranno così imparare a produrre contenuti digitali (competenza molto utile al giorno d'oggi, vista l'importanza che i vari influencer e youtuber hanno acquisito) e a renderli fruibili. Si tratta di un progetto inteso come evoluzione del "Giornalino scolastico", con la possibilità di rendere ancora più fruibili i contenuti e di avere una risposta e una comunicazione più immediate. Gli obiettivi formativi e competenze attese consistono nel rendere i vari ambienti scolastici e le strutture laboratoriali sempre più adeguate alle esigenze degli studenti; elevare i livelli di inclusione e utilizzare le



differenze come risorse educative; adeguare la valorizzazione delle risorse umane e lo sviluppo delle capacità professionali in rapporto alla Legge n. 107 del 15.7.2015; Individuare eventuali forme di finanziamento esterno per migliorare la gestione dell'organizzazione scolastica; predisporre iniziative per un maggiore coinvolgimento delle famiglie attraverso una calendarizzazione di incontri ed eventi.

Learning Together

Il progetto Learning Together nasce al fine di migliorare la qualità dell'apprendimento della lingua straniera vista in un contesto comunicativo concreto, oltre che al fine di incentivare l'interesse e la motivazione verso lo studio delle discipline non linguistiche quali la fisica. Nelle classi coinvolte sono stati scelti dei segmenti curricolari già presenti nelle programmazioni disciplinari, da sviluppare in orario curricolare anche in co-presenza con la docente di lingua. Gli obiettivi formativi e competenze attese consistono nel promuovere l'apprendimento della matematica e della fisica in lingua straniera, arricchire il lessico tecnico scientifico in L2, favorire e migliorare le abilità e le competenze comunicative in L2, potenziare un uso consapevole della L2, favorire il passaggio da un registro linguistico ad un altro.

Virgilio

Il progetto nasce con la finalità di sensibilizzare il maggior numero di alunni alle problematiche del bullismo e cyberbullismo, al contempo si vuole formare una rete di peer educator con l'obiettivo di contrastare e prevenire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo e sostenere il successo formativo, attraverso un intervento basato sul modello metodologico della peer education. La peer education è una metodologia che utilizza l'apprendimento tra pari attraverso la scelta di alcuni membri di un gruppo, che organizzano interventi formativi nel proprio o in altri gruppi. Questa metodologia produce risultati positivi in termini di apprendimento delle informazioni e di modifica degli atteggiamenti e dei comportamenti, sia nei destinatari degli interventi che negli educatori alla pari.

Gli obiettivi formativi e le competenze attese consistono nella prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo; utilizzare le differenze come risorse educative; sviluppare un sistema integrato che concorra concretamente a realizzare una scuola inclusiva; rimuovere e ridurre gli ostacoli al conseguimento del successo formativo.



Open your Mind

Sportello di aiuto allo studio. L'istituto, nel corso dell'anno scolastico, attiva uno sportello settimanale su prenotazione degli studenti di consulenza e assistenza, per venire incontro alle richieste didattiche e formative degli stessi e rispondere così alle domande inerenti i diversi ambiti disciplinari. Tale progetto ha come scopo di aiutare gli studenti a vivere serenamente l'esperienza scolastica, potenziando l'intervento didattico diurno e colmando le lacune preesistenti. Gli obiettivi formativi e le competenze attese consistono nel prevenire, individuare e combattere il disagio scolastico; evitare la frustrazione e la disistima; migliorare gli esiti di apprendimento; valorizzare percorsi formativi individualizzati; recuperare lacune pregresse e rinforzare gli argomenti svolti in classe; ridurre dei casi di insuccesso scolastico; creare un clima favorevole all'apprendimento all'interno della scuola; favorire l'inclusione scolastica;

Fuori Classe

Nel corso dell'anno scolastico ad ogni alunno verrà data la possibilità di poter accedere allo sportello psicologico, questo per migliorare la qualità della vita degli studenti, insegnanti e genitori, favorendo nella scuola benessere, successo e piacere e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa. Attraverso colloqui motivazionali e di sostegno, gli studenti avranno la possibilità di apprendere modalità di funzionamento più vantaggiose per il proprio benessere. Allo stesso tempo questi interventi permettono di effettuare prevenzione rispetto alle situazioni di rischio per la salute. Le attività di ascolto, che verranno realizzate attraverso colloqui individuali di consulenza, non avranno carattere terapeutico. L'allievo verrà accolto nelle proprie richieste attraverso una modalità empatica, non giudicante, con l'obiettivo di aiutarlo nell'analisi del problema e nella comprensione del proprio vissuto. Lo sportello sarà un'occasione di ascolto, accoglienza, crescita, orientamento, informazione e gestione di risoluzione di problemi e conflitti. Per i genitori che desidereranno confrontarsi sulle problematiche dei figli, a scuola, verranno attuati colloqui di consulenza. Su richiesta degli insegnanti sarà possibile organizzare incontri o interventi anche nelle classi, non solo in base alle necessità rilevate dai docenti, ma anche in un'ottica preventiva. I contenuti di ogni colloquio saranno strettamente coperti dal segreto professionale. Tuttavia, dovessero sorgere dei problemi sui quali fosse importante intervenire dal punto di vista educativo/preventivo, lo psicologo



fornirà alla scuola opportune indicazioni per promuovere in seguito nuove iniziative di prevenzione o intervento. Si accederà allo sportello previa prenotazione con I tutor. Gli obiettivi formativi e le competenze attese consistono nel costruire opportunità per favorire delle riflessioni; costruire un'occasione di educazione alla salute e prevenzione del disagio, per il benessere psicofisico degli alunni e degli insegnanti; promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi; costruire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo in una relazione di aiuto; intervenire per prevenire il disagio evolutivo; collaborare con le famiglie per la prevenzione del disagio scolastico.

Affettivamente

Il Gruppo di specialisti del Consultorio dell'ASP di Corigliano Rossano, Area Urbana di Corigliano, incontrerà tutte le classi seconde dell'Istituto. Un incontro per ogni seconda, in cui gli specialisti affronteranno, con gli studenti, problemi legati all'affettività, all'ambito relazionale e sessuale. Gli alunni dovranno essere autorizzati dalla famiglia a partecipare. Questo progetto ha lo scopo di migliorare la qualità della vita degli studenti, favorendo nella scuola benessere, promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa. Gli specialisti sono chiamati a: costruire opportunità per favorire delle riflessioni; costruire un'occasione di educazione alla salute e prevenzione del disagio, per il benessere psicofisico degli alunni; promuovere negli studenti la motivazione e la fiducia in se stessi; costruire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo in una relazione di aiuto; intervenire per prevenire il disagio evolutivo.

Certificazione della lingua latina

Il progetto prevede una prima fase di presentazione ai ragazzi delle finalità dello stesso e delle modalità di svolgimento della prova per il conseguimento della certificazione linguistica; una seconda e più ampia fase di esercitazioni su materiali forniti dall'insegnante; un'ultima fase di correzione dei compiti, registrazione degli esiti e invio dei compiti alla scuola capofila (Liceo Classico Pitagora di Crotona per la regione Calabria). Gli obiettivi formativi e le competenze attese consistono nell'acquisire una maggiore padronanza della lingua latina, riuscendo a tradurre senza vocabolario i testi proposti; comprendere in modo veloce ed intuitivo le parti fondamentali del brano, manipolare la lingua con esercizi di trasformazione di nessi morfosintattici, andando oltre la prassi tradizionale della "traduzione con vocabolario" e approcciandosi al latino con strategie affini a quelle delle lingue moderne. Il conseguimento di questa certificazione viene inserito naturalmente nel



curricolo dello studente e viene considerato nel curricolo anche nel prosieguo degli studi, per le abilità di problem solving e di senso critico che lo studio di questa lingua consentono di acquisire.

Tra Diritto e Umanità, passando per Neanderthal

Migliorare l'elaborazione dei curricoli e predisporre un curricolo specifico, partendo dall'articolo 32 della Costituzione. Il più alto livello di protezione della persona umana è dato dal coordinamento normativo della scienza col diritto, che garantisce la legittimazione scientifica e costituzionale delle decisioni. La situazione pandemica, che si è improvvisamente creata negli ultimi tempi in Italia e nel mondo, ha messo in luce l'importante ruolo della scienza nella società contemporanea. Se il Positivismo privilegiava l'idea di una scienza neutrale, oggettiva e certa, caratterizzata dal rigore della ricerca tramite la presenza di scienziati indipendenti, autonomi e non condizionati da convinzioni morali e ideologiche, la situazione, oggi, appare notevolmente diversa rispetto al passato. Infatti, la cattiva gestione dell'informazione sulla natura del virus e sullo sviluppo della pandemia, la diversità e la contraddittorietà dei pareri espressi dagli esperti ha determinato, nell'opinione pubblica, uno stato di preoccupazione e di paura per le conseguenze gravi che si sono verificate, e che hanno spinto molti a diffidare della scienza e delle soluzioni che essa indicava. Gli alunni, pertanto, potranno potenziare le loro conoscenze culturali, storiche e lessicali, che ha come finalità la lettura storica della società complessa postpandemica con riferimenti alla sempiterna cultura greca.

Al teatro dei burattini... BEAUTY AND THE BEAST- LA BELLA E LA BESTIA"

Il percorso parte dallo studio e dalla scrittura del copione con l'individuazione dei personaggi, delle scene principali e del messaggio generale, seguendo poi due direttrici complementari di lavoro: le fasi di focus sulla lingua straniera e quelle di costruzione materiale della rappresentazione. Nelle fasi di focus sulla lingua straniera si analizzano i materiali proposti, con particolare attenzione ad elementi paralinguistici e prosodici come l'intonazione e il ritmo, si procede poi con la drammatizzazione degli stessi da parte dei corsisti e l'assegnazione dei ruoli dei parlatori. Viene, infine, realizzato un libretto d'opera bilingue della rappresentazione in formato digitale. Nelle fasi di realizzazione materiale della rappresentazione si progettano e costruiscono i burattini e



si assegnano i ruoli di animatori ai corsisti che si occuperanno di manovrare gli stessi durante lo spettacolo.

Il ruolo della Fiaba nelle dinamiche relazionali ed emotive

Il progetto intende guidare gli studenti del Liceo delle scienze Umane a sapersi orientare nelle diverse realtà legate al mondo della scuola. Il percorso formativo vuole essere un approfondimento educativo-didattico incentrato sul rapporto tra narrativa e mondo delle fiabe. Queste infatti costituiscono generi narrativi che affondano le proprie radici nella tradizione orale e contribuiscono alla costruzione dell'identità del sé, pongono scelte e problemi, promuovono la capacità di argomentazione, di ascolto, di empatia, esternazione delle proprie emozioni e rielaborazione in chiave sempre positiva. Il filo conduttore è costituito dal valore del racconto, dal potere dell'immaginazione, dall'apertura all'altro. Il punto centrale sarà dunque la narrazione come capacità di relazionarsi cogliendo il saliente, il significato, le metafore, le emozioni generate dall'ascolto attivo, la rielaborazione narrativa. Per gli allievi sarà dunque un progetto in cui avranno modo di fare esperienza con diverse tecniche, approfondendo il tema della lettura e narrazione ai piccoli. Si è deciso di lavorare con la fiaba perché è vicina alla realtà di ogni bambino, è stimolante e coinvolgente, offre al bambino di identificarsi ed esternare i propri vissuti e le proprie emozioni. Il percorso si concluderà con un lavoro che i ragazzi presenteranno presso la scuola dell'Infanzia che li ha ospitati, corredata di illustrazioni. La fiaba inoltre sarà declinata anche in lingua inglese per permettere l'approccio, ai piccoli, alla lingua straniera.

Comprendere il Novecento: letture antologiche del '900 in letteratura italiana e in letteratura inglese

Questo progetto nasce dalla necessità di far recuperare e potenziare le competenze degli studenti in L1 e L2. Gli obiettivi più rilevanti del progetto mirano infatti a potenziare la lettura e la comprensione del testo, puntando sulla sinergia delle



letterature inglese e italiana. Dal momento che il profilo storico e letterario del Novecento può essere anticipato già durante il triennio, in chiave di una didattica contrastiva e globale del sapere, il fil rouge della riflessione avverrà sulle costanti e sulle varianti tematiche. Si affiancherà a tali temi l'inquadramento storico per epoche e autori e la actualización dei contenuti con l'intento di una migliore e più efficace decodificazione della realtà contemporanea.

Teatro e Letteratura

Il progetto intende rappresentare teatralmente alcuni contenuti della letteratura con un triplice intento: semplificare l'acquisizione di concetti in modo più interattivo, sfruttare l'immedesimazione, che permette il teatro, per far acquisire meglio i contenuti, permettere agli alunni di esprimere le loro emozioni attraverso l'arte del teatro. Nello specifico, si metteranno in scena dei racconti realizzati dagli stessi studenti, guidati dall'insegnante, attraverso compiti di realtà

Verso le Prove Standardizzate

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base in matematica degli alunni di classe seconda. Si vuole proporre un percorso di preparazione alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove in rispetto dei quadri di riferimento nazionali (Qdr). Il progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito di successo scolastico. Le esercitazioni di matematica saranno volte ad approfondire



le conoscenze e le abilità matematiche acquisite dagli alunni riguardo i contenuti matematici e i processi logici specifici della disciplina, a padroneggiare diverse forme di rappresentazione e a saper passare dall'una all'altra (verbale, scritta, simbolica, grafica).

Vivere il territorio

Si tratta di un progetto inclusivo in cui, attraverso la musica, la coreografia e la progressione di passi sottoforma di balletto, tutti gli alunni riescono ad esprimere se stessi ed esternare in libertà la propria personalità.

Esprimere se stessi: io non ballo da solo/a

Tale progetto, aperto a tutte le classi dell'istituto, si profilerà attraverso lo studio e la ricerca geostorica al fine di scoprire il territorio a 360° per la corretta e completa conoscenza di storia, geografia, ambiente circostante e mare.

Punto di ristoro

All'interno della sede principale in via Torrelunga di Corigliano-Rossano è presente un punto di ristoro bar/buffet dato in gestione tramite affidamento in concessione; il servizio si rivolge agli studenti, al personale della scuola, ai visitatori e ospiti autorizzati, mentre al plesso di Vittorio Emanuele di Corigliano-Rossano è presente un servizio di preparazione, distribuzione e vendita di panini freschi, prodotti da forno e bevande rivolto alle studentesse, agli studenti e al personale scolastico.

Valutazione

La valutazione è l'attività attraverso cui la scuola porta lo studente a verificare l'efficacia del proprio percorso formativo. La valutazione ha la duplice funzione di consentire allo studente di verificare la efficacia del proprio impegno e il livello raggiunto nella propria preparazione e all'insegnante di verificare e rimodulare la propria attività.



La valutazione periodica terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto al livello di partenza sia rispetto al contesto dell'intera classe; del raggiungimento degli obiettivi minimi relativi ad ogni Unità Didattica.

Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati. La valutazione terrà conto inoltre dei seguenti aspetti:

- conoscenza degli argomenti
- capacità di analisi
- capacità di mettere in relazione fenomeni diversi
- conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline
- capacità critica.

Oltre alla valutazione delle prove, i docenti terranno conto anche dei seguenti parametri di riferimento: attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro, puntualità nelle consegne, rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo. La media del periodo (quadrimestre) si calcola su un congruo numero di valutazioni (non meno di tre).

La dicitura "Non Classificato" (N.C.) può essere usata solo in caso di assenze tali da non permettere le acquisizioni di sufficienti elementi di giudizio. Gli alunni assenti al momento delle verifiche programmate saranno valutati con modalità e tempi compatibili con lo svolgimento delle normali attività didattiche.

I docenti hanno a disposizione diversi metodi per valutare gli studenti: interrogazioni orali, verifiche scritte, test a risposta multipla, trattazione breve dei quesiti posti. La combinazione di questi permette ai docenti e agli studenti di avere un congruo numero di valutazioni nel quadrimestre.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:



- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, è attribuita dal CdC ove ricorrono le condizioni previste dall'art 4 del DM n. 5 del 16/01/09 e riconducibili al DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/07.

Nella sua funzione sociale la scuola informerà le famiglie in merito al comportamento dei propri figli, nel rispetto del patto di corresponsabilità sottoscritto fra Scuola/Famiglia.

Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento - Il Collegio dei Docenti, nel rispetto dei principi e dei criteri di carattere generale previsti, consapevole del rilevante valore formativo, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità, individua i seguenti criteri per l'assegnazione del voto di condotta:

- frequenza e puntualità
- rispetto delle Regolamento di Istituto
- partecipazione alle attività didattiche
- collaborazione con i compagni e i docenti



- rispetto degli impegni scolastici e della legalità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli scrutini intermedi e finali saranno svolti in ottemperanza all'O.M.92/07 e del D.M. 80/07. In particolare le proposte di voto dovranno scaturire da almeno due prove scritte, due verifiche orali, grafiche e/o pratiche, da essere acquisite agli atti della scuola secondo le rispettive modalità.

Il voto per le singole discipline è assegnato in sede di C.d.C. che le inserisce in un quadro unitario. Il giudizio di merito su frequenza, partecipazione, impegno, profitto ed altri elementi significativi che interessano la vita scolastica è concorrente rispetto all'attribuzione del voto finale.

Il voto di comportamento è formulato secondo le modalità previste dall'apposita tabella tenendo conto degli indicatori ivi descritti. Lo svolgimento degli scrutini si ispira, inoltre, a seguenti valori fondamentali: Collegialità: indispensabile nell'attuale normativa quando si tratta di decidere sull'ammissione alla classe successiva e sulla formalizzazione di un giudizio che riguarda elementi metacognitivi ed il percorso formativo dello studente anche con riferimento a fattori extrascolastici. Coordinamento: tra docenti della stessa classe e tra classi diverse, essenzialmente svolte dal dirigente scolastico nella sua funzione di mediazione, di controllo e di garanzia della correttezza degli atti e delle procedure, finalizzato ad uniformare i criteri di valutazione degli alunni. Computo delle ore di assenza ai fini della validità dell'anno scolastico

È compito del CdC verificare se, nel rispetto della C.M. 20 del 4/3/2011, il singolo allievo abbia superato il limite massimo delle assenze consentito, ivi comprese le deroghe. La valutazione intermedia e finale degli alunni è possibile a condizione che gli stessi si sottopongano ad un numero di prove di verifica non inferiore al 50% di quelle previste.

Al di sopra indicato limite sono stabilite le seguenti deroghe: • motivi di salute adeguatamente certificati terapie e/o cure programmate • donazioni di sangue • convocazione in tribunale • partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni • riconosciute dal C.O.N.I. • adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo • per partecipazione a



concorsi • Gravi motivi familiari opportunamente documentati • Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale (Nota Miur 3625, del 6/11/2019) In sede di scrutinio finale si terrà conto: • dei criteri generali previsti dalla normativa corrente sugli scrutini ed esami, sulla determinazione del credito scolastico agli alunni delle classi del triennio; • degli esiti formativi dell'intero anno scolastico e non soltanto dell'ultimo periodo di scuola, compresi gli esiti delle attività di recupero eventualmente svolte; • dell'andamento didattico, della situazione di partenza, delle verifiche svolte, dell'impegno profuso nonché della volontà di migliorare la situazione iniziale di ogni alunno. Gli scrutini seguono le procedure definite dalle norme del Testo Unico che prevede per i Docenti: • informazione; • proposta di valutazione; • discussione; • deliberazione con voto palese.

Nello svolgimento degli scrutini i CdC si ispireranno a due valori fondamentali:

• collegialità: indispensabile nella attuale normativa, quando si tratta di decidere in modo definitivo sull'ammissione alla classe successiva, sulla media complessiva nonché sulla formalizzazione del giudizio che riguarda anche atteggiamenti, qualità dell'apprendimento, frequenza e partecipazione, attitudini e potenzialità ; • coordinamento: tra i Docenti della stessa classe e tra le diverse classi dell'Istituto per quanto attiene ai criteri ed ai termini utilizzati per la valutazione degli studenti. La ricerca dell'armonizzazione dei criteri di giudizio è facilitata dal riferimento ai parametri di valutazione ed agli obiettivi cognitivi e trasversali concordati dal Dipartimento e dal CdC nonché dalla presenza del Dirigente Scolastico, che ha funzione di mediazione, di coordinamento, di controllo e di garanzia della correttezza delle procedure e degli atti. I Docenti, inoltre, in sede di scrutinio finale, sono chiamati, nel rispetto del segreto d'ufficio, a motivare le proprie deliberazioni, comunque accessibili e controllabili, nonché a fornire indicazioni utili per gli interventi integrativi. A norma del DLgs 62/2017 per l'ammissione alla classe successiva occorre la: a) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente b) un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Esso concorre alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale in ciascun anno. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi



dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

insufficienze allo scrutinio finale

I Consigli di classe possono deliberare la sospensione del giudizio in presenza di non più di tre insufficienze non gravi, di cui almeno una recuperabile con lo studio individuale. Tra le insufficienze di cui al punto a) deve figurarne almeno una con voto cinque. Per garantire il successo scolastico a tutti e a ciascuno, saranno attuate le seguenti iniziative: sportello didattico per attività di recupero/potenziamento.

Al termine dell'anno scolastico, compatibilmente con le risorse finanziarie, saranno attivati corsi di recupero. I corsi di recupero saranno curati dai docenti delle discipline interessate che si dichiareranno disponibili, con precedenza ai docenti delle classi a cui appartengono. I corsi saranno organizzati: per classe in presenza di più di SEI alunni; per classi parallele in presenza di meno di SEI alunni e fino ad un massimo di DODICI.

Contemporaneamente, la Scuola provvede a comunicare tale decisione alle singole famiglie, indicando tempi e modalità di organizzazione delle attività di recupero. Le comunicazioni saranno consegnate ai genitori in un apposito incontro che si terrà al termine degli scrutini. Nel caso in cui i genitori non intendano avvalersi di tali attività, sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione formale con cui si assumono la diretta responsabilità del recupero. Le verifiche saranno curate dai docenti delle discipline interessate, titolari nella classe, con l'assistenza di altri componenti del Consiglio di classe.

I Consigli di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi, per l'anno scolastico in corso nell'ultima decade di luglio procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e nelle classi del secondo biennio, l'assegnazione del credito scolastico. Tutte le operazioni dovranno concludersi entro e non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo con pubblicazione dei risultati degli scrutini all'Albo dell'Istituto al



termine di tutti i Consigli di classe.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per l'ammissione agli Esami di Stato occorre la: a) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente b) un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Esso concorre alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale in ciascun anno. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Media dei voti conseguiti, secondo quanto previsto dalla specifica tabella ministeriale e nell'ambito delle relative bande di oscillazione secondo la tabella riportata in allegato. Resta evidente che tali integrazioni dovranno essere opportunamente motivate, idoneamente documentate e direttamente rilevati dagli Uffici di Segreteria, cui dovrà essere consegnata la documentazione entro i termini indicati da apposita circolare.

Azioni per l'inclusione

La scuola dedica moltissima importanza alla gestione e all'inclusione degli alunni con disabilità, sulla base di tutto quanto previsto dalla normativa nazionale e di azioni specifiche attivate all'interno dell'Istituto. Vengono, in questa direzione, predisposti dei progetti specifici per gli alunni con disabilità e vengono promosse visite guidate ed esplorazioni degli ambienti naturalistici, storici ed architettonici. Relativamente all'integrazione e all'inclusione, la scuola mette a disposizione un ambiente complessivamente sereno e positivo e favorisce i rapporti sociali tra essi e gli alunni normodotati e tra essi e i docenti della scuola. La didattica inclusiva ispira l'intera azione educativa e didattica di tutti i docenti che si occupano degli alunni con disabilità. Le attività vengono programmate all'interno del



gruppo GLO, che si riunisce periodicamente, con tutti gli esperti del settore, ed effettua attività continue di monitoraggio. La scuola, inoltre si occupa della rilevazione costante di altri eventuali BES, al fine di mettere in atto in tempo reale, i necessari interventi. Gli alunni stranieri sono perfettamente integrati nella scuola e la diversità rappresenta per tutti un valore e un'opportunità.

La precarietà dei docenti di sostegno che, nella grande maggioranza dei casi cambiano di anno in anno, non consente una opportuna continuità degli interventi in questo delicato settore.

Gli alunni in difficoltà di apprendimento provengono, in genere da situazioni socioeconomiche ed ambientali deprivate e/o anche da situazioni familiari particolarmente problematiche. La scuola prevede, sulla base dei risultati del primo quadrimestre, dei corsi di recupero per gli alunni che hanno fatto rilevare particolari carenze nelle varie discipline. Non vengono effettuate, se non nell'ambito delle varie classi e grazie alle impostazioni didattiche dei singoli docenti, attività di potenziamento strutturate. La scuola, però, dà la possibilità agli alunni di partecipare a tutti i concorsi e a tutti i certamen a livello locale e nazionale e molto spesso essi risultano vincitori o, quanto meno, raggiungono dei risultati molto lusinghieri.

La carenza di finanziamenti e di disponibilità economiche impedisce di incentivare ulteriormente le attività in questione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Dirigente scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Personale ATA, Specialisti ASL, Associazioni, Famiglie, Studenti, Educatori, Funzioni Strumentali.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il nostro Istituto accoglie studenti del territorio e presenta classi eterogenee. All'interno di alcune classi si rileva la presenza di allievi con Bisogni educativi speciali (BES). La categoria dei BES comprende allievi con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92, allievi con



certificazione di Disturbo specifico di apprendimento ai sensi della legge 170/2010 e altre tipologie di BES riconducibili allo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale esplicitato nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012. Per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, il nostro Istituto pone una particolare attenzione alla costruzione di un contesto inclusivo, cioè di un contesto in cui vi è la presa in carico dell'allievo da parte di tutte le componenti della scuola intesa come comunità educante. Una scuola, cioè, in cui attraverso tutte le risorse, si persegue la finalità dell'inclusione intesa come strumento di tutela dei diritti umani. In tale ottica viene elaborato il Piano annuale per l'inclusività (PAI) interpretato non come un semplice documento ma come uno strumento di progettazione condivisa dell'offerta formativa delle scuole in senso inclusivo e come il fondamento sul quale sviluppare una didattica personalizzata e attenta ai bisogni educativi di ogni allievo. Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

In tal senso il PAI costituisce parte integrante del PTOF. Per garantire una piena inclusione, in conformità alle disposizioni legislative, presso il nostro Istituto sono costituiti altresì i gruppi di lavoro per l'inclusione, il GLI e il GLO.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il Piano Educativo Individualizzato e il Piano per l'Inclusione costituiscono la "bussola", ossia i documenti di progettazione dell'inclusione scolastica degli allievi con disabilità certificata.

I PEI si strutturano a partire dai bisogni educativi speciali degli allievi con disabilità e tenendo conto delle loro capacità, potenzialità, conoscenze, abilità, competenze. I Piani educativi individualizzati rappresentano un fondamentale strumento di inclusione e vengono elaborati nell'ottica del progetto di vita dell'allievo con disabilità.

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi didattico-educativi programmati ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (Legge 104/92). Esso identifica gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica, le modalità del lavoro di rete.



I suddetti documenti hanno subito delle modifiche in relazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 66/2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione di quanto dettato dalla legge n. 107/2015. Il PEI:

- è redatto all'inizio di ogni anno scolastico;
- tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento;
- è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche;
- è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona.

Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza forniscono agli insegnanti della nostra scuola tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile. Quanto ai contenuti, il PEI:

- individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;
- indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il progetto individuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della



collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. La famiglia collabora alla redazione del PEI.

E' necessario che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche ed al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Incontri degli organi collegiali;
- Ricevimenti individuali;
- Comunicazioni alle /dalle famiglie (diario, quaderno comunicazioni, sito, registro elettronico);
- Attività formative rivolte alle famiglie;
- Patto educativo di corresponsabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva, Coinvolgimento in progetti di inclusione e Coinvolgimento in attività di promozione della comunità Educante.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO



Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Per gli allievi con disabilità la valutazione è riferita al PEI, semplificato (per obiettivi minimi), o differenziato. L'articolo 16 della Legge Quadro 104/92 regola la valutazione degli alunni con disabilità sia in itinere, sia a fine anno scolastico, sia a fine ciclo di studi, ossia per l'esame di Stato. È bene ricordare che l'O.M. n 90/01 prevede, infatti, che possa esserci un PEI Semplificato o un PEI Differenziato.

Il primo (conosciuto anche come Piano Educativo Individualizzato con requisiti ridotti o per obiettivi minimi) attende che l'allievo segua la stessa programmazione della classe e quindi apprenda i contenuti, anche se opportunamente semplificati, indicati dalla Programmazione disciplinare. Se è necessario sostituire i contenuti di talune discipline con altri contenuti, sarà il docente della disciplina stessa a indicare tali contenuti, in accordo con il C.d.C. senza però inficiare il valore della valutazione legale degli apprendimenti dell'alunno.

Il PEI differenziato, invece, è un piano in cui i contenuti e gli obiettivi che l'alunno deve raggiungere prescindono da quelli della classe e sono deliberati dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) e dal Consiglio di Classe. Nel PEI semplificato i criteri di valutazione delle prove (in itinere e finale) prevedono il raggiungimento degli obiettivi minimi che l'alunno, così come il resto dei compagni di classe, deve raggiungere per raggiungere la sufficienza; nel PEI differenziato la valutazione degli apprendimenti non riguarda i Contenuti delle Programmazioni, ma solo i Contenuti precedentemente stabiliti nel PEI e i voti vengono assegnati sulla base di una griglia di valutazione precedentemente strutturata dal C.d.C.

A seguito di un PEI differenziato, con obiettivi didattici e formativi non riconducibili alle Programmazioni curriculari, non potrà esservi il rilascio di un diploma come titolo legale di studio, ma vi sarà il rilascio di un attestato in cui, secondo il DPR 323 del 23/07/98, vengono indicati elementi informativi circa il percorso svolto.

È importante ricordare che la C.M. n 125 del 20 luglio 2001 prevede il rilascio di "certificazioni di crediti formativi agli alunni in situazione di handicap che non conseguono un titolo di studio avente valore legale".

Con riferimento agli alunni BES e DSA "la valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito,



discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011). Per gli allievi con DSA la valutazione sarà coerente con gli obiettivi del Piano didattico Personalizzato (PDP) e terrà conto delle misure compensative e dispensative (legge 170/2010).

Per gli altri allievi con bisogni educativi speciali (Disturbi specifici dell'apprendimento e altri BES), la valutazione sarà coerente con il Piano didattici personalizzati (PDP)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Piano DDI

Il documento allegato indica criteri e modalità di erogazione dell'attività scolastica, in modo integrato tra la consueta attività didattica in presenza e le attività didattiche a distanza, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali. I contenuti sono anche frutto della "sedimentazione" di materiali, indicazioni normative e tecniche, esperienze, riflessioni e confronti emersi nell'ambito dell'esperienza dell'Istituto nel periodo marzo 2020 giugno 2021, in corrispondenza dell'emergenza Covid-19, riproposto e deliberato dal Collegio dei Docenti anche per l'A.S. 2022/2023, salvo modifiche e/o integrazioni successive.

Prima di ogni discorso sulla "sostenibilità operativa, giuridica e amministrativa" della Didattica digitale integrata, l'azione della scuola, in ogni situazione e in ogni contesto, è basata sulla relazione educativa e su un orizzonte pedagogico, che riconosce nel diritto costituzionale al pieno sviluppo della personalità, il suo fondamento.



Insegnamenti e quadri orario

IIS CORIGLIANO C. "LC-LS"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LS "F.BRUNO" CORIGLIANO C. CSPS00101L SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA CON INFORMATICA	5	5	0	0	0
MATEMATICA	0	0	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LS "F.BRUNO" CORIGLIANO C. CSPS00101L SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LS "F.BRUNO" CORIGLIANO C. CSPS00101L SCIENZE UMANE

QO SCIENZE UMANE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LC " G. COLOSIMO " CORIGLIANO C. CSPC00101D CLASSICO

QO CLASSICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Lo studio e la valutazione dell'Educazione Civica si sviluppa secondo quanto disposto dalla Legge 92/2019 e dal successivo Decreto attuativo n. 35 del 22 giugno 2020.

Lo studio sarà così articolato:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;



3. Educazione alla cittadinanza digitale;
4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. Formazione di base in materia di protezione civile.

La Scuola adotta uno studio dell'Educazione Civica trasversale e che coinvolge tutte le discipline caratterizzanti il curriculum dei Licei. L'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale e quindi più docenti, in contitolarità, ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico.

Il percorso didattico di Educazione Civica si svilupperà in 33 ore annue, da svolgere in maniera trasversale, nell'ambito del monte ore annuo delle discipline coinvolte. Le ore saranno divise tra 1° e 2° quadrimestre e concentrate nei mesi di dicembre 2022 ed aprile 2023.

Allegati:

PROGETTO UDA EDUCAZIONE CIVICA 2022 2023 (1).pdf

Approfondimento

Il nostro Istituto risulta tra quelli individuati tramite avviso pubblico promosso da MI, Direzione Generale Degli Ordinamenti Scolastici, a sperimentare dall'anno scolastico in corso, 2022/2023, il percorso di potenziamento ed orientamento "Biologia con curvatura Biomedica" rivolto agli studenti degli indirizzi: Liceo scientifico tradizionale, Liceo scientifico opzione scienze applicate e Liceo classico.

La prospettiva è quella di fornire alla popolazione scolastica risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma.



Curricolo di Istituto

IIS CORIGLIANO C. "LC-LS"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Scuola anch'io

Tirocinio diretto per gli studenti delle classi terze del Liceo delle Scienze Umane di 30 ore presso Scuole primarie di Corigliano (Don Bosco, Leonetti, Erodoto di Thuri).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario



A braccia aperte

Tirocinio diretto per le classi quarte del Liceo delle Scienze Umane di 30 ore presso AVO
Associazione Volontari Ospedalieri di Corigliano.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione di volontariato

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario

● YouthEmpowered



Tirocinio indiretto per le classi quinte del Liceo delle Scienze Umane e la classe quinta D del Liceo Scientifico Scienze Applicate presso Coca-Cola HBC Italia Progetto "YouthEmpowered" di 25 ore online su piattaforma gestita da Civicamente srl.

Il progetto prevede un portale di e-learning che permette di accedere a moduli di formazione di Life e Business Skill, con consigli e attività interattive per comprendere al meglio i propri punti di forza e debolezza, imparando a svilupparli e a comunicarli in modo efficace, ad esempio durante un colloquio di lavoro.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario

● Discovering Heritage



Il progetto, della durata di 35 ore, è rivolto alle classi terza e quarte del Liceo Classico e si svolge tramite tirocinio diretto ed indiretto presso UNICAL DISU (Dipartimento di Studi umanistici) Discovering Heritage Percorsi di tutela, valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Da svolgere in modalità mista, incontri online, in presenza a scuola e presso l'UNICAL.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario

● Una visita inconsueta tra passato e presente

Il progetto, rivolto alla classe quinta del Liceo Classico, di durata 30 ore, è un tirocinio diretto che si svolge presso il Museo ed il Parco Archeologico di Sibari e rappresenta un continuo aggancio



tra passato e presente il cui filo conduttore è stata l'attenzione all'antico in tutte le sue declinazioni.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario

● La "Terra di Corigliano-Rossano" tra poteri feudali e principi antifeudali: i Sanseverino di Bisignano, il Baronaggio, i Saluzzo e le leggi eversive feudali

Il progetto, della durata di 30 ore, è rivolto alle classi 3A e 3C del Liceo Scientifico Tradizionale e rappresenta un momento di documentazione e ricerca storica presso Archivi e biblioteche del territorio in collaborazione con Comune di Corigliano-Rossano, Arcidiocesi di Rossano, Archivio di Stato di Cosenza.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario

● Sportello Energia

Il progetto, rivolto alle classi 3B - 5B Liceo Scientifico Tradizionale e 3C - 3D Liceo Scientifico Scienze Applicate, della durata di 35 ore su piattaforma gestita da Civicamente srl, presso Leroy Merlin, insegna la natura ed il valore dell'energia, una risorsa da intendere sempre di più in un'ottica solidale, condivisa e socialmente responsabile. Il percorso si avvale di 13 lezioni in e-learning, con relativi test di verifica, e di un project-work finale che consente alla classe di



collaborare ad un'analisi sulle abitudini e sul comportamento delle famiglie in tema di efficientamento energetico, al fine di promuovere la lotta allo spreco.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario

● Startup Your Life

Il progetto rivolto alle classi 4A e 4B del Liceo Scientifico Tradizionale, della durata di 60 ore on line, si prefigge l'obiettivo di conoscere le basi per avviare un'impresa con una adeguata idea progettuale.



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario

● Ambient...azioni

Il progetto, rivolto alle classi 4D e 4E del Liceo Scientifico Scienze Applicate presso UNICAL, dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente (DIAM), della durata di 35 ore miste online ed in presenza a scuola, intende consolidare il rapporto tra scuola superiore e scelta del percorso universitario accrescendola consapevolezza degli studenti sulle tematiche ambientali principalmente quelle legate agli effetti indotti dal cambiamento climatico ed ai possibili percorsi di sviluppo sostenibile.



Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario

● Fisica... mente

Il progetto, rivolto agli alunni della classe 4C del Liceo Scientifico Scienze Applicate, presso UNICAL- Dipartimento di Fisica, della durata di 30 ore miste on line ed in presenza, intende consolidare il rapporto tra scuola superiore e scelta del percorso universitario.



Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Back to school

Progetto accoglienza rivolto alle classi prime pensato per accogliere in modo adeguato gli studenti delle classi prime, tenendo in considerazione non solo il momento delicato del passaggio dalla scuola media a quella superiore, ma anche la condizione di fragilità emotiva dei ragazzi che hanno vissuto un'interruzione traumatica del percorso conclusivo del loro ciclo di studi a causa dell'emergenza sanitaria da pandemia da SARS-COVID 19. Un'accoglienza, dunque, calorosa, ma anche attenta ad ascoltare i bisogni ed avvertire il disagio di ragazzi che hanno vissuto cambiamenti drastici e repentini della loro routine esistenziale e scolastica, costretti ad adattarsi ad un nuovo modo di "fare scuola". Il progetto, pertanto, è articolato in una serie di attività finalizzate a favorire un positivo clima relazionale nella classe, condividere e far rispettare il sistema di regole dell'Istituto, riflettere sul proprio stile di apprendimento e sull'importanza del metodo di studio per il successo scolastico, esplicitare le finalità e le metodologie delle diverse discipline del curriculum evidenziando le differenze con la scuola secondaria di primo grado, riflettere sull'importanza della scuola e sui cambiamenti che hanno coinvolto la didattica, individuare situazioni di fragilità (alunni stranieri, con DSA, BES...) per una scuola sempre più inclusiva, confrontarsi sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, somministrare le prove d'ingresso per una verifica diagnostica dei livelli di partenza. Le attività si svolgeranno in classe con il supporto dei ragazzi del progetto "Virgilio",

Progetto accoglienza rivolto alle classi prime pensato per accogliere in modo adeguato gli studenti delle classi prime, tenendo in considerazione non solo il momento delicato del passaggio dalla scuola media a quella superiore, ma anche la condizione di fragilità emotiva dei ragazzi che hanno vissuto un'interruzione traumatica del percorso conclusivo del loro ciclo di studi a causa dell'emergenza sanitaria da pandemia da SARS-COVID 19. Un'accoglienza, dunque, calorosa, ma anche attenta ad ascoltare i bisogni ed avvertire il disagio di ragazzi che hanno vissuto cambiamenti drastici e repentini della loro routine esistenziale e scolastica, costretti ad adattarsi ad un nuovo modo di "fare scuola". Il progetto, pertanto, è articolato in una serie di attività finalizzate a favorire un positivo clima relazionale nella classe, condividere e far rispettare il sistema di regole dell'Istituto, riflettere sul proprio stile di apprendimento e sull'importanza del metodo di studio per il successo scolastico, esplicitare le finalità e le metodologie delle diverse discipline del curriculum evidenziando le differenze con la scuola secondaria di primo grado, riflettere sull'importanza della scuola e sui cambiamenti che hanno coinvolto la didattica, individuare



situazioni di fragilità (alunni stranieri, con DSA, BES...) per una scuola sempre più inclusiva, confrontarsi sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, somministrare le prove d'ingresso per una verifica diagnostica dei livelli di partenza. Le attività si svolgeranno in classe con il supporto dei ragazzi del progetto "Virgilio", formati per guidare le classi prime all'interno del nuovo istituto ed avviare con loro un dialogo costruttivo e rassicurante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Ampliare e perfezionare gli esiti già positivi delle competenze chiave europee.

Traguardo

Creare strumenti di valutazione e monitoraggio delle competenze chiave europee concreti e oggettivi.



Risultati attesi

Costruzione di un maturo senso di responsabilità per favorire l'inclusione e prevenire i fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Io leggo perché

Il progetto, teso a creare o potenziare le biblioteche scolastiche italiane e a stimolare la lettura nei ragazzi, è realizzato con la partecipazione di tutto il comparto del libro e delle più alte Istituzioni di promozione del libro e della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

I risultati scolastici devono essere maggiormente omogenei tra le varie classi e all'interno delle singole classi dei vari indirizzi dei licei.

Traguardo

Ridurre la differenza tra le medie fatte registrare dagli studenti nei diversi indirizzi di studio.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Ampliare e perfezionare gli esiti già positivi delle competenze chiave europee.

Traguardo

Creare strumenti di valutazione e monitoraggio delle competenze chiave europee concreti e oggettivi.

Risultati attesi

Crescita della curiosità nei riguardi della lettura al fine di costruire uno spirito critico e un più completo senso culturale

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola



● **Libriamoci**

Per chi ama leggere, per chi vuole cimentarsi con l'interpretazione a voce alta dei propri libri preferiti, e per chi ancora non ha scoperto il potere coinvolgente della lettura, Libriamoci è un'occasione imperdibile, una sfida giocosa alla creatività di studenti e professori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

I risultati scolastici devono essere maggiormente omogenei tra le varie classi e



all'interno delle singole classi dei vari indirizzi dei licei.

Traguardo

Ridurre la differenza tra le medie fatte registrare dagli studenti nei diversi indirizzi di studio.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Ampliare e perfezionare gli esiti già positivi delle competenze chiave europee.

Traguardo

Creare strumenti di valutazione e monitoraggio delle competenze chiave europee concreti e oggettivi.

Risultati attesi

Crescita della curiosità nei riguardi della lettura al fine di costruire uno spirito critico e un più completo senso culturale

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

● Notte Nazionale dei Licei Classici

La Notte Nazionale del Liceo Classico (giunta alla VII edizione) ha la finalità di valorizzare e divulgare il curriculum di questo indirizzo di studi, dimostrandone la validità e l'attualità formativa. L'evento prevede una serie di varie performances (canore, coreutiche, drammatiche) in cui gli studenti presentano in modo creativo ed originale temi del percorso di studi, proponendosi coi



loro diversi talenti e ritrovandosi a “fare scuola” fuori dalle aule. La NNLC rappresenta ormai un prezioso momento di condivisione con gli altri licei italiani, con le istituzioni e con i membri della comunità locale che ogni anno accolgono l'invito con entusiasmo, nonché un'occasione fondamentale nell'ambito delle attività inerenti l'orientamento in entrata dei ragazzi delle scuole medie, che apprezzano il progetto e tornano ad avvicinarsi con sempre maggiore interesse al liceo classico. Gli obiettivi formativi e le competenze attese consistono nel padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra passato e presente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Ampliare e perfezionare gli esiti già positivi delle competenze chiave europee.

Traguardo

Creare strumenti di valutazione e monitoraggio delle competenze chiave europee concreti e oggettivi.

Risultati attesi

Sensibilizzazione all'indirizzo Classico ed alle sue peculiarità anche in chiave moderna.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● WebRadio BC - Young voices make noises

Creazione di una WebRadio o Canale Podcast scolastici con la possibilità di registrare Podcast tematici e, nell'eventualità, di trasmettere in diretta. Una radio e/o un canale contenitore di podcast aperto a più temi (culturale, musicale in senso stretto, sportivo, di intrattenimento generico). Gli studenti potranno così imparare a produrre contenuti digitali (competenza molto utile al giorno d'oggi, vista l'importanza che i vari influencer e youtuber hanno acquisito) e a renderli fruibili. Si tratta di un progetto inteso come evoluzione del "Giornalino scolastico", con la possibilità di rendere ancora più fruibili i contenuti e di avere una risposta e una comunicazione più immediate. Gli obiettivi formativi e competenze attese consistono nel rendere i vari ambienti scolastici e le strutture laboratoriali sempre più adeguate alle esigenze degli studenti; elevare i livelli di inclusione e utilizzare le differenze come risorse educative; adeguare la valorizzazione delle risorse umane e lo sviluppo delle capacità professionali in rapporto alla Legge n. 107 del 15.7.2015; Individuare eventuali forme di finanziamento esterno per migliorare la gestione dell'organizzazione scolastica; predisporre iniziative per un maggiore coinvolgimento delle



famiglie attraverso una calendarizzazione di incontri ed eventi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Ampliare e perfezionare gli esiti già positivi delle competenze chiave europee.

Traguardo

Creare strumenti di valutazione e monitoraggio delle competenze chiave europee concreti e oggettivi.



Risultati attesi

Sviluppo organizzativo di nuovi mezzi di comunicazione e diffusione delle informazioni

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

● Learning Together

Il progetto Learning Together nasce al fine di migliorare la qualità dell'apprendimento della lingua straniera vista in un contesto comunicativo concreto, oltre che al fine di incentivare l'interesse e la motivazione verso lo studio delle discipline non linguistiche quali la fisica. Nelle classi coinvolte sono stati scelti dei segmenti curriculari già presenti nelle programmazioni disciplinari, da sviluppare in orario curricolare anche in co-presenza con la docente di lingua. Gli obiettivi formativi e competenze attese consistono nel promuovere l'apprendimento della matematica e della fisica in lingua straniera, arricchire il lessico tecnico scientifico in L2, favorire e migliorare le abilità e le competenze comunicative in L2, potenziare un uso consapevole della L2, favorire il passaggio da un registro linguistico ad un altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

I risultati scolastici devono essere maggiormente omogenei tra le varie classi e all'interno delle singole classi dei vari indirizzi dei licei.

Traguardo

Ridurre la differenza tra le medie fatte registrare dagli studenti nei diversi indirizzi di studio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI ed allineare alla media regionale e, possibilmente, nazionale.

Traguardo

Riduzione del differenziale tra le prove INVALSI e gli esiti degli esami di stato.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Ampliare e perfezionare gli esiti già positivi delle competenze chiave europee.

Traguardo

Creare strumenti di valutazione e monitoraggio delle competenze chiave europee concreti e oggettivi.



Risultati attesi

Potenziamento della lingua Inglese scritta e orale in maniera trasversale alle altre discipline.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Virgilio

Il progetto nasce con la finalità di sensibilizzare il maggior numero di alunni alle problematiche del bullismo e cyberbullismo, al contempo si vuole formare una rete di peer educator con l'obiettivo di contrastare e prevenire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo e sostenere il successo formativo, attraverso un intervento basato sul modello metodologico della peer education. La peer education è una metodologia che utilizza l'apprendimento tra pari attraverso la scelta di alcuni membri di un gruppo, che organizzano interventi formativi nel proprio o in altri gruppi. Questa metodologia produce risultati positivi in termini di apprendimento delle informazioni e di modifica degli atteggiamenti e dei comportamenti, sia nei destinatari degli interventi che negli educatori alla pari. Gli obiettivi formativi e le competenze attese consistono nella prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo; utilizzare le differenze come risorse educative; sviluppare un sistema integrato che concorra concretamente a realizzare una scuola inclusiva; rimuovere e ridurre gli ostacoli al conseguimento del successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

I risultati scolastici devono essere maggiormente omogenei tra le varie classi e all'interno delle singole classi dei vari indirizzi dei licei.

Traguardo

Ridurre la differenza tra le medie fatte registrare dagli studenti nei diversi indirizzi di studio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI ed allineare alla media regionale e, possibilmente, nazionale.

Traguardo

Riduzione del differenziale tra le prove INVALSI e gli esiti degli esami di stato.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Ampliare e perfezionare gli esiti già positivi delle competenze chiave europee.

Traguardo

Creare strumenti di valutazione e monitoraggio delle competenze chiave europee concreti e oggettivi.

Risultati attesi

Sensibilizzazione alle problematiche relative ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo con conseguente risoluzione di esse al fine di facilitare l'inclusione ed il successo formativo di tutti gli studenti

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Open your Mind

Sportello di aiuto allo studio. L'istituto, nel corso dell'anno scolastico, attiva uno sportello settimanale su prenotazione degli studenti di consulenza e assistenza, per venire incontro alle richieste didattiche e formative degli stessi e rispondere così alle domande inerenti i diversi ambiti disciplinari. Tale progetto ha come scopo di aiutare gli studenti a vivere serenamente l'esperienza scolastica, potenziando l'intervento didattico diurno e colmando le lacune preesistenti. Gli obiettivi formativi e le competenze attese consistono nel prevenire, individuare e combattere il disagio scolastico; evitare la frustrazione e la disistima; migliorare gli esiti di apprendimento; valorizzare percorsi formativi individualizzati; recuperare lacune pregresse e rinforzare gli argomenti svolti in classe; ridurre dei casi di insuccesso scolastico; creare un clima favorevole all'apprendimento all'interno della scuola; favorire l'inclusione scolastica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

I risultati scolastici devono essere maggiormente omogenei tra le varie classi e all'interno delle singole classi dei vari indirizzi dei licei.

Traguardo

Ridurre la differenza tra le medie fatte registrare dagli studenti nei diversi indirizzi di studio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI ed allineare alla media regionale e, possibilmente, nazionale.

Traguardo

Riduzione del differenziale tra le prove INVALSI e gli esiti degli esami di stato.

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici a lungo termine di tutti gli indirizzi.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

● Fuori Classe

Nel corso dell'anno scolastico ad ogni alunno verrà data la possibilità di poter accedere allo sportello psicologico, questo per migliorare la qualità della vita degli studenti, insegnanti e genitori, favorendo nella scuola benessere, successo e piacere e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa. Attraverso colloqui motivazionali e di sostegno, gli studenti avranno la possibilità di apprendere modalità di funzionamento più vantaggiose per il proprio benessere. Allo stesso tempo questi interventi permettono di effettuare prevenzione rispetto alle situazioni di rischio per la salute. Le attività di ascolto, che verranno realizzate attraverso colloqui individuali di consulenza, non avranno carattere terapeutico. L'allievo verrà accolto nelle proprie richieste attraverso una modalità empatica, non giudicante, con l'obiettivo di aiutarlo nell'analisi del problema e nella comprensione del proprio vissuto. Lo sportello sarà un'occasione di ascolto, accoglienza, crescita, orientamento, informazione e gestione di risoluzione di problemi e conflitti. Per i genitori che desidereranno confrontarsi sulle problematiche dei figli, a scuola, verranno attuati colloqui di consulenza. Su richiesta degli insegnanti sarà possibile organizzare incontri o interventi anche nelle classi, non solo in base alle necessità rilevate dai docenti, ma anche in un'ottica preventiva. I contenuti di ogni colloquio saranno strettamente coperti dal segreto



professionale. Tuttavia, dovessero sorgere dei problemi sui quali fosse importante intervenire dal punto di vista educativo/preventivo, lo psicologo fornirà alla scuola opportune indicazioni per promuovere in seguito nuove iniziative di prevenzione o intervento. Si accederà allo sportello previa prenotazione con I tutor. Gli obiettivi formativi e le competenze attese consistono nel costruire opportunità per favorire delle riflessioni; costruire un'occasione di educazione alla salute e prevenzione del disagio, per il benessere psicofisico degli alunni e degli insegnanti; promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi; costruire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo in una relazione di aiuto; intervenire per prevenire il disagio evolutivo; collaborare con le famiglie per la prevenzione del disagio scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

I risultati scolastici devono essere maggiormente omogenei tra le varie classi e all'interno delle singole classi dei vari indirizzi dei licei.

Traguardo

Ridurre la differenza tra le medie fatte registrare dagli studenti nei diversi indirizzi di studio.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Ampliare e perfezionare gli esiti già positivi delle competenze chiave europee.

Traguardo

Creare strumenti di valutazione e monitoraggio delle competenze chiave europee concreti e oggettivi.

Risultati attesi

Contrasto alla dispersione scolastica, costruzione del senso di benessere psico-fisico degli studenti e miglioramento dei risultati scolastici a medio e lungo termine di tutti gli indirizzi

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Affettivamente

Il Gruppo di specialisti del Consultorio dell'ASP di Corigliano Rossano, Area Urbana di Corigliano, incontrerà tutte le classi seconde dell'Istituto. Un incontro per ogni seconda, in cui gli specialisti affronteranno, con gli studenti, problemi legati all'affettività, all'ambito relazionale e sessuale. Gli alunni dovranno essere autorizzati dalla famiglia a partecipare. Questo progetto ha lo scopo di migliorare la qualità della vita degli studenti, favorendo nella scuola benessere, promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa. Gli specialisti sono chiamati a: costruire opportunità per favorire delle riflessioni; costruire un'occasione di educazione alla salute e prevenzione del disagio, per il benessere psicofisico degli alunni; promuovere negli studenti la motivazione e la fiducia in se stessi; costruire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo in una relazione di aiuto; intervenire per prevenire il disagio evolutivo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

I risultati scolastici devono essere maggiormente omogenei tra le varie classi e all'interno delle singole classi dei vari indirizzi dei licei.

Traguardo

Ridurre la differenza tra le medie fatte registrare dagli studenti nei diversi indirizzi di studio.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Ampliare e perfezionare gli esiti già positivi delle competenze chiave europee.

Traguardo

Creare strumenti di valutazione e monitoraggio delle competenze chiave europee concreti e oggettivi.

Risultati attesi

Educazione alla salute e prevenzione del disagio per il benessere psicofisico degli alunni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Certificazione della lingua latina

Il progetto prevede una prima fase di presentazione ai ragazzi delle finalità dello stesso e delle modalità di svolgimento della prova per il conseguimento della certificazione linguistica; una seconda e più ampia fase di esercitazioni su materiali forniti dall'insegnante; un'ultima fase di correzione dei compiti, registrazione degli esiti e invio dei compiti alla scuola capofila (Liceo Classico Pitagora di Crotona per la regione Calabria). Gli obiettivi formativi e le competenze attese consistono nell'acquisire una maggiore padronanza della lingua latina, riuscendo a tradurre senza vocabolario i testi proposti; comprendere in modo veloce ed intuitivo le parti fondamentali del brano, manipolare la lingua con esercizi di trasformazione di nessi morfosintattici, andando oltre la prassi tradizionale della "traduzione con vocabolario" e approcciandosi al latino con strategie affini a quelle delle lingue moderne. Il conseguimento di questa certificazione viene inserito naturalmente nel curriculum dello studente e viene considerato nel curriculum anche nel prosieguo degli studi, per le abilità di problem solving e di senso critico che lo studio di questa lingua consentono di acquisire.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

I risultati scolastici devono essere maggiormente omogenei tra le varie classi e all'interno delle singole classi dei vari indirizzi dei licei.

Traguardo

Ridurre la differenza tra le medie fatte registrare dagli studenti nei diversi indirizzi di studio.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Ampliare e perfezionare gli esiti già positivi delle competenze chiave europee.

Traguardo

Creare strumenti di valutazione e monitoraggio delle competenze chiave europee concreti e oggettivi.



Risultati attesi

Ppotenziamento della lingua Latina e valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Tra Diritto e Umanità, passando per Neanderthal

Migliorare l'elaborazione dei curricoli e predisporre un curricolo specifico, partendo dall'articolo 32 della Costituzione. Il più alto livello di protezione della persona umana è dato dal coordinamento normativo della scienza col diritto, che garantisce la legittimazione scientifica e costituzionale delle decisioni. La situazione pandemica, che si è improvvisamente creata negli ultimi tempi in Italia e nel mondo, ha messo in luce l'importante ruolo della scienza nella società contemporanea. Se il Positivismo privilegiava l'idea di una scienza neutrale, oggettiva e certa, caratterizzata dal rigore della ricerca tramite la presenza di scienziati indipendenti, autonomi e non condizionati da convinzioni morali e ideologiche, la situazione, oggi, appare notevolmente diversa rispetto al passato. Infatti, la cattiva gestione dell'informazione sulla natura del virus e sullo sviluppo della pandemia, la diversità e la contraddittorietà dei pareri espressi dagli esperti ha determinato, nell'opinione pubblica, uno stato di preoccupazione e di paura per le conseguenze gravi che si sono verificate, e che hanno spinto molti a diffidare della scienza e delle soluzioni che essa indicava. Gli alunni, pertanto, potranno potenziare le loro conoscenze culturali, storiche e lessicali, che ha come finalità la lettura storica della società complessa postpandemica con riferimenti alla sempiterna cultura greca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Ampliare e perfezionare gli esiti già positivi delle competenze chiave europee.

Traguardo

Creare strumenti di valutazione e monitoraggio delle competenze chiave europee concreti e oggettivi.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva nell'attuale scenario postpandemico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

- **Al teatro dei burattini... BEAUTY AND THE BEAST- LA BELLA E LA BESTIA"**
-



Il percorso parte dallo studio e dalla scrittura del copione con l'individuazione dei personaggi, delle scene principali e del messaggio generale, seguendo poi due direttrici complementari di lavoro: le fasi di focus sulla lingua straniera e quelle di costruzione materiale della rappresentazione. Nelle fasi di focus sulla lingua straniera si analizzano i materiali proposti, con particolare attenzione ad elementi paralinguistici e prosodici come l'intonazione e il ritmo, si procede poi con la drammatizzazione degli stessi da parte dei corsisti e l'assegnazione dei ruoli dei parlatori. Viene, infine, realizzato un libretto d'opera bilingue della rappresentazione in formato digitale. Nelle fasi di realizzazione materiale della rappresentazione si progettano e costruiscono i burattini e si assegnano i ruoli di animatori ai corsisti che si occuperanno di manovrare gli stessi durante lo spettacolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

I risultati scolastici devono essere maggiormente omogenei tra le varie classi e all'interno delle singole classi dei vari indirizzi dei licei.

Traguardo

Ridurre la differenza tra le medie fatte registrare dagli studenti nei diversi indirizzi di



studio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI ed allineare alla media regionale e, possibilmente, nazionale.

Traguardo

Riduzione del differenziale tra le prove INVALSI e gli esiti degli esami di stato.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Ampliare e perfezionare gli esiti già positivi delle competenze chiave europee.

Traguardo

Creare strumenti di valutazione e monitoraggio delle competenze chiave europee concreti e oggettivi.

Risultati attesi

Realizzazione di un libretto d'opera bilingue e costruzione di burattini atti alla messa in scena

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● Il ruolo della Fiaba nelle dinamiche relazionali ed emotive

Il progetto intende guidare gli studenti del Liceo delle scienze Umane a sapersi orientare nelle diverse realtà legate al mondo della scuola. Il percorso formativo vuole essere un approfondimento educativo-didattico incentrato sul rapporto tra narrativa e mondo delle fiabe. Queste infatti costituiscono generi narrativi che affondano le proprie radici nella tradizione orale e contribuiscono alla costruzione dell'identità del sé, pongono scelte e problemi, promuovono la capacità di argomentazione, di ascolto, di empatia, esternazione delle proprie emozioni e rielaborazione in chiave sempre positiva. Il filo conduttore è costituito dal valore del racconto, dal potere dell'immaginazione, dall'apertura all'altro. Il punto centrale sarà dunque la narrazione come capacità di relazionarsi cogliendo il saliente, il significato, le metafore, le emozioni generate dall'ascolto attivo, la rielaborazione narrativa. Per gli allievi sarà dunque un progetto in cui avranno modo di fare esperienza con diverse tecniche, approfondendo il tema della lettura e narrazione ai piccoli. Si è deciso di lavorare con la fiaba perché è vicina alla realtà di ogni bambino, è stimolante e coinvolgente, offre al bambino di identificarsi ed esternare i propri vissuti e le proprie emozioni. Il percorso si concluderà con un lavoro che i ragazzi presenteranno presso la scuola dell'Infanzia che li ha ospitati, corredata di illustrazioni. La fiaba inoltre sarà declinata anche in lingua inglese per permettere l'approccio, ai piccoli, alla lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

I risultati scolastici devono essere maggiormente omogenei tra le varie classi e all'interno delle singole classi dei vari indirizzi dei licei.

Traguardo

Ridurre la differenza tra le medie fatte registrare dagli studenti nei diversi indirizzi di studio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI ed allineare alla media regionale e, possibilmente, nazionale.

Traguardo

Riduzione del differenziale tra le prove INVALSI e gli esiti degli esami di stato.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Ampliare e perfezionare gli esiti già positivi delle competenze chiave europee.

Traguardo

Creare strumenti di valutazione e monitoraggio delle competenze chiave europee concreti e oggettivi.



Risultati attesi

Creazione di una fiaba, anche in lingua inglese, da presentare agli alunni della scuola dell'infanzia

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Comprendere il Novecento: letture antologiche del '900 in letteratura italiana e in letteratura inglese

Questo progetto nasce dalla necessità di far recuperare e potenziare le competenze degli studenti in L1 e L2. Gli obiettivi più rilevanti del progetto mirano infatti a potenziare la lettura e la comprensione del testo, puntando sulla sinergia delle letterature inglese e italiana. Dal momento che il profilo storico e letterario del Novecento può essere anticipato già durante il triennio, in chiave di una didattica contrastiva e globale del sapere, il fil rouge della riflessione avverrà sulle costanti e sulle varianti tematiche. Si affiancherà a tali temi l'inquadramento storico per epoche e autori e la actualización dei contenuti con l'intento di una migliore e più efficace decodificazione della realtà contemporanea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI ed allineare alla media regionale e, possibilmente, nazionale.

Traguardo

Riduzione del differenziale tra le prove INVALSI e gli esiti degli esami di stato.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Ampliare e perfezionare gli esiti già positivi delle competenze chiave europee.

Traguardo

Creare strumenti di valutazione e monitoraggio delle competenze chiave europee concreti e oggettivi.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze degli studenti in L1 e L2

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Teatro e Letteratura

Il progetto intende rappresentare teatralmente alcuni contenuti della letteratura con un triplice intento: semplificare l'acquisizione di concetti in modo più interattivo, sfruttare l'immedesimazione, che permette il teatro, per far acquisire meglio i contenuti, permettere agli alunni di esprimere le loro emozioni attraverso l'arte del teatro. Nello specifico, si metteranno in scena dei racconti realizzati dagli stessi studenti, guidati dall'insegnante, attraverso compiti di realtà

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

I risultati scolastici devono essere maggiormente omogenei tra le varie classi e all'interno delle singole classi dei vari indirizzi dei licei.

Traguardo

Ridurre la differenza tra le medie fatte registrare dagli studenti nei diversi indirizzi di studio.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Ampliare e perfezionare gli esiti già positivi delle competenze chiave europee.

Traguardo

Creare strumenti di valutazione e monitoraggio delle competenze chiave europee concreti e oggettivi.

Risultati attesi

Realizzazione di un racconto personale finalizzato all'espressione delle emozioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Verso le Prove Standardizzate

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base in matematica degli alunni di classe seconda. Si vuole proporre un percorso di preparazione alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove in rispetto dei quadri di riferimento nazionali (Qdr). Il progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito di successo scolastico. Le esercitazioni di matematica saranno volte ad approfondire le conoscenze e le abilità matematiche acquisite dagli alunni riguardo i contenuti matematici e i processi logici specifici della disciplina, a padroneggiare diverse forme di rappresentazione e a saper passare dall'una all'altra (verbale, scritta, simbolica, grafica).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

I risultati scolastici devono essere maggiormente omogenei tra le varie classi e all'interno delle singole classi dei vari indirizzi dei licei.

Traguardo

Ridurre la differenza tra le medie fatte registrare dagli studenti nei diversi indirizzi di studio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI ed allineare alla media regionale e, possibilmente, nazionale.

Traguardo

Riduzione del differenziale tra le prove INVALSI e gli esiti degli esami di stato.

Risultati attesi

Approfondimento delle conoscenze e delle abilità matematiche acquisite dagli alunni riguardo i contenuti matematici e i processi logici.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **Esprimere se stessi: io non ballo da solo/a**

Si tratta di un progetto inclusivo in cui, attraverso la musica, la coreografia e la progressione di passi sottoforma di balletto, tutti gli alunni riescono ad esprimere se stessi ed esternare in libertà la propria personalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

I risultati scolastici devono essere maggiormente omogenei tra le varie classi e all'interno delle singole classi dei vari indirizzi dei licei.



Traguardo

Ridurre la differenza tra le medie fatte registrare dagli studenti nei diversi indirizzi di studio.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Ampliare e perfezionare gli esiti già positivi delle competenze chiave europee.

Traguardo

Creare strumenti di valutazione e monitoraggio delle competenze chiave europee concreti e oggettivi.

Risultati attesi

Presentazione di se stessi attraverso le discipline coreutiche finalizzati all'espressione emotiva e all'inclusione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Vivere il territorio

Tale progetto, aperto a tutte le classi dell'istituto, si profilerà attraverso lo studio e la ricerca geostorica al fine di scoprire il territorio a 360° per la corretta e completa conoscenza di storia, geografia, ambiente circostante e mare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

I risultati scolastici devono essere maggiormente omogenei tra le varie classi e all'interno delle singole classi dei vari indirizzi dei licei.

Traguardo

Ridurre la differenza tra le medie fatte registrare dagli studenti nei diversi indirizzi di studio.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Ampliare e perfezionare gli esiti già positivi delle competenze chiave europee.

Traguardo

Creare strumenti di valutazione e monitoraggio delle competenze chiave europee concreti e oggettivi.

Risultati attesi

Conoscenza matura e consapevole del territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● LABORATORI GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

La finalità del progetto è quella di far acquisire agli studenti del nostro Istituto la consapevolezza e le competenze di base riguardo ai seguenti temi ambientali: alimentazione sostenibile, energie rinnovabili, produzione dei rifiuti, qualità dell'aria. Creando ambienti di apprendimento tesi a facilitare l'educazione su questioni come la sostenibilità ambientale, l'efficientamento energetico e la transizione ecologica, fondamentali per il pieno sviluppo di ogni ragazza e ragazzo, si promuoverà la costruzione di uno spirito critico ed un generale senso consapevole di cittadinanza attiva.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica e si articola in due azioni: la prima azione "Edugreen: laboratori di sostenibilità per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico", prevede l'allestimento di spazi innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche, mentre la seconda azione "Laboratori green, sostenibili e innovativi" intende promuovere la realizzazione di ambienti laboratoriali per la transizione ecologica nella Scuola per un'educazione ambientale, sostenibile e di cittadinanza anche in vista del percorso post-diploma degli studenti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● PROGETTO LEGALITER



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

• Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione profonda del proprio ruolo all'interno della società, per aiutarli a crescere nella consapevolezza dell'importanza delle proprie scelte e delle ricadute delle stesse in termini tanto giuridici quanto economici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Progetto rivolto principalmente alle studentesse e agli studenti del liceo classico, mira a fornire ai discenti le competenze di discipline non oggetto del loro corso di studio quali diritto ed economia che favoriscono la costruzione dello spirito critico di cittadinanza attiva.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- biennale

Tipologia finanziamento

- Organico di potenziamento



● UDA EDUCAZIONE CIVICA.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



Risultati attesi

L'UDA si prefigge di raggiungere l'apprendimento delle conoscenze dei contenuti nonché di perseguire in seguenti traguardi in termini di competenza:

- Saper riconoscere il contenuto della tutela costituzionale dell'ambiente come tutela del patrimonio storico-artistico e del paesaggio e la differenza con la nozione più ampia di ambiente;
- Saper valutare e gestire i rischi prodotti dall'ambiente;
- Saper valutare vantaggi e svantaggi nella produzione e nell'uso delle diverse forme di energia;
- Saper individuare la possibilità del risparmio energetico;
- Saper riconoscere gli elementi essenziali della tutela dell'ambiente in funzione della tutela della salute;
- Saper descrivere l'obiettivo della salute e della sicurezza alimentare;
- Saper applicare le linee guida di una corretta alimentazione;

Sviluppare la sostenibilità come stile di vita.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Uda trasversale a tutte le discipline

Informazioni

Descrizione attività

L'UDA, in riferimento alle linee guida (adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n.92 - Allegato A), si sviluppa e si ricollega direttamente ai nuclei concettuali di Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza Digitale. Un curriculum scolastico infatti, non può considerarsi al passo con i tempi se non include il tema della sostenibilità. La salvaguardia del pianeta e delle sue risorse - necessaria oggi, ma soprattutto per le generazioni future - è un'urgenza improrogabile. Risulta necessario fornire agli alunni gli strumenti adeguati per rispettare l'ambiente ed assumere comportamenti idonei alla sua salvaguardia, in un'ottica di risparmio delle risorse. L'UDA si pone questi obiettivi. Gli studenti saranno guidati e formati sull'educazione ambientale, sulla conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell' Agenda 2030. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni e la protezione civile. La sostenibilità entra così, a pieno titolo, negli obiettivi di apprendimento.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: BANDA ULTRALARGA
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziamento della banda internet

Titolo attività: CABLAGGIO UFFICI
AMMINISTRATIVI
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziamento della rete interna della segreteria e degli uffici amministrativi.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: POTENZIAMENTO
COMPETENZE DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ampliamento delle competenze nell'utilizzo degli strumenti digitali.

Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE
BIBLIOTECA
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Potenziare le biblioteche con strumenti digitali per la fruizione delle risorse.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: FORMAZIONE DOCENTI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LC " G. COLOSIMO " CORIGLIANO C. - CSPC00101D

LS "F.BRUNO" CORIGLIANO C. - CSPS00101L

Criteri di valutazione comuni

Presenti griglie di valutazione comuni elaborate dai dipartimenti curriculari

Allegato:

Griglie dipartimentali.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Valutazione comune fatta dal coordinatore di classe Griglia di valutazione

Allegato:

Griglia di valutazione di Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento



Griglia di valutazione

Allegato:

Griglia valutazione della condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Griglia

Allegato:

Vautazione_Periodica.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Come da DLgs 62/2017

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Griglia

Allegato:

Attribuzione crediti scolastici.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La Scuola realizza percorsi di formazione per docenti; ha inoltre aderito alla formazione di ambito territoriale per insegnanti non abilitati su sostegno. Vengono realizzate anche attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a studentesse e studenti. Nell'Istituto scolastico si individuano figure specifiche tra il personale docente e non per supporto agli studenti. Viene individuata tra i docenti una Funzione strumentale come supporto agli alunni e incentivato il lavoro del personale ATA. Si realizzano inoltre progetti di peer education per consolidare il livello di inclusione. Per quanto concerne le attività di recupero, la Scuola promuove attivazione di sportelli per studentesse e studenti, organizzazione di corsi pomeridiani nonché di pause didattiche. Vengono anche promosse attività di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze. Tali consistono in giornate dedicate al potenziamento, partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola, corsi o progetti in orario extra-curricolare.

Punti di debolezza:

La precarietà dei docenti di sostegno che, nella grande maggioranza dei casi cambiano di anno in anno, non consente una opportuna continuità degli interventi in questo delicato settore. La carenza di finanziamenti e di disponibilità economiche impedisce di incentivare ulteriormente le attività in questione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL



Famiglie
Studenti
Educatori
Vicario del DS
Assistenti all'autonomia ed alla Comunicazione
Responsabile di plesso
Funzione Strumentale PTOF
Funzione Strumentale Inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Il nostro Istituto accoglie studenti del territorio e presenta classi eterogenee. All'interno di alcune classi si rileva la presenza di allievi con Bisogni educativi speciali (BES). La categoria dei BES comprende allievi con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92, allievi con certificazione di Disturbo specifico di apprendimento ai sensi della legge 170/2010 e altre tipologie di BES riconducibili allo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale esplicitato nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012. Per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, il nostro Istituto pone una particolare attenzione alla costruzione di un contesto inclusivo, cioè di un contesto in cui vi è la presa in carico dell'allievo da parte di tutte le componenti della scuola intesa come comunità educante. Una scuola, cioè, in cui attraverso tutte le risorse, si persegue la finalità dell'inclusione intesa come strumento di tutela dei diritti umani. In tale ottica viene elaborato il Piano annuale per l'inclusività (PAI) interpretato non come un semplice documento ma come uno strumento di progettazione condivisa dell'offerta formativa delle scuole in senso inclusivo e come il fondamento sul quale sviluppare una didattica personalizzata e attenta ai bisogni educativi di ogni allievo. Per garantire una piena inclusione, in conformità alle disposizioni legislative, presso il nostro Istituto sono costituiti altresì i gruppi di lavoro per l'inclusione, il GLI e il GLO. Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il Piano Educativo Individualizzato e il Piano per l'Inclusione costituiscono la "bussola", ossia i documenti di progettazione dell'inclusione scolastica degli allievi con disabilità certificata. I PEI si strutturano a partire dai bisogni educativi speciali degli allievi con



disabilità e tenendo conto delle loro capacità, potenzialità, conoscenze, abilità, competenze. I Piani educativi individualizzati rappresentano un fondamentale strumento di inclusione e vengono elaborati nell'ottica del progetto di vita dell'allievo con disabilità. Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi didattico-educativi programmati ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (Legge 104/92). Esso identifica gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica, le modalità del lavoro di rete. I suddetti documenti hanno subito delle modifiche in relazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 66/2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione di quanto dettato dalla legge n. 107/2015. Il modello di PEI utilizzato è quello definito nel Decreto Interministeriale n.182 del 29/12/2020. Il PEI: • è redatto all'inizio di ogni anno scolastico entro il 30 ottobre; • tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; • è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche, in particolare, nella verifica finale che si deve compilare entro il 30 giugno deve essere definito il fabbisogno per l'anno successivo, • è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza forniscono agli insegnanti della nostra scuola tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile. In caso di nuova certificazione la scuola predisporrà un PEI provvisorio. Quanto ai contenuti, il PEI: - Individuare le dimensioni di intervento; - Individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; - esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; - definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; - indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il progetto individuale. Il PEI è redatto secondo la classificazione ICF, in esso vengono individuate le barriere ed i facilitatori al processo di apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Organo predisposto alla definizione del PEI è il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Il GLO è nominato e coordinato dal Dirigente Scolastico ed è composto da: • Consiglio di Classe; • Genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale dell'alunno con disabilità; • Rappresentante dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL; • Figure professionali interne alla scuola (psicopedagogo; docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe



nell'attuazione del PEI); • Figure professionali esterne alla scuola (Assistente all'autonomia ed alla comunicazione, Educatori); • Studenti e studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione; • Eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, (solo a titolo consultivo e non decisionale); • Eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. Il GLO ha il compito di: • Definire il Piano Educativo Individualizzato (PEI) entro il 30 ottobre; • Verificare il processo di inclusione dell'alunno con disabilità; • Proporre la quantificazione delle ore di sostegno, entro il 30 giugno; • Proporre la quantificazione delle ore di tutte le misure di sostegno (Docenti di sostegno ed Educatori), entro il 30 giugno; Le decisioni vengono prese a maggioranza. Il GLO si riunisce periodicamente, almeno tre volte all'anno. Si riunisce in forma provvisoria, prima del 30 giugno per l'elaborazione del PEI provvisorio per gli alunni che sono alla prima certificazione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, principale agenzia educativa, è corresponsabile del percorso scolastico e partecipa al dialogo educativo per favorire il successo formativo dello studente. Le comunicazioni scuola-famiglia sono costanti e puntuali ed avvengono attraverso il registro elettronico e le comunicazioni dirette con i coordinatori e i docenti di sostegno referenti. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • La condivisione delle scelte effettuate; • L'organizzazione di incontri per monitorare i processi; • La collaborazione nella redazione dei PEI e dei PDP. La documentazione relativa all'alunno deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. La famiglia: • Ha funzione di collegamento tra la scuola ed il servizio sanitario locale, in particolare di neuropsichiatria infantile e psichiatria; • Presenta alla scuola tutte le certificazioni necessarie; • Partecipa al GLO (per alunni con disabilità); • Una rappresentanza partecipa al GLI; • Partecipa a progetti di Inclusione scolastica proposti dalla scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
-------------------------------	---



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione condivise dall'Istituto e coerenti con prassi inclusive si basano su: • Attenta analisi della situazione di partenza; • Costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche i successivi passi da compiere nella programmazione didattica; • Condivisione di criteri di valutazione definiti nei PEI e nei PDP; • Considerazione della progressiva conquista di autonomia operativa; • Condivisione del valore della valutazione come processo per tutti gli allievi, in particolare per coloro che manifestano bisogni educativi speciali; • Adattamento, se necessario, di indicatori specifici (per materia); • Verifiche equipollenti; • Verifiche differenziate (es. verifiche completamente



differenziate e/o con gradualità nella difficoltà all'interno della stessa verifica, con preparazione di glossari, schemi, mappe, ecc.); • Simulazione di verifiche; • Eventuale sostituzione della prova scritta con una orale o viceversa; • Valutazione di compiti significativi nell'ottica dello sviluppo delle competenze in uscita. Costantemente PEI e PDP vengono monitorati, in particolare in corrispondenza degli scrutini del primo e secondo quadrimestre, si riflette sull'efficacia delle strategie utilizzate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Bisogna focalizzare l'attenzione sull'alunno, sui suoi bisogni, interessi, ritmi di crescita, al fine di garantirne un passaggio positivo di ordine di scuola e il giusto sostegno allo sviluppo. Fondamentale, per l'inserimento di uno studente con BES, è la fase dell'accoglienza. Con gli studenti con disabilità già iscritti al primo anno vengono realizzati progetti di continuità con la scuola media di provenienza, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio nel nuovo ordine di scuola. La Commissione Formazione Classi valuterà le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti e predisporrà il loro inserimento nella classe più adatta. Per tutti gli studenti iscritti alla prima è attivo il Progetto Virgilio, basato sulla peer education, per l'accoglienza e l'accompagnamento dei nuovi alunni, al fine di diminuire il disagio e farli sentire subito parte di una comunità; il progetto permette di individuare subito situazioni di criticità. Per un'accoglienza efficace occorre: • Acquisire informazioni dettagliate relative agli studenti in ingresso; • Acquisire informazioni precise sul percorso individualizzato svolto dalla scuola per i BES, allo scopo di individuare meglio i loro reali punti di forza (attività specifiche, obiettivi minimi, lavori in piccolo gruppo anche al di fuori della classe, ecc.); • Attuare un collegamento efficace con Enti e Istituzioni del territorio (servizio di Neuropsichiatria Infantile, assistenti sociali, ecc.) per poter facilitare e intensificare gli incontri e i contatti, con l'obiettivo di intervenire in modo tempestivo nelle situazioni problematiche, fin dall'inizio dell'anno scolastico; • Attivare incontri di consulenza, anche motivazionale, rivolto agli alunni con BES e ai loro genitori (supporto psicologico). Per quanto concerne un orientamento post scolastico, in base alle necessità dei singoli alunni, si prevedono percorsi personalizzati di PCTO o orientamento presso Associazioni del territorio disponibili allo scopo.



Approfondimento

Presente Piano per l'Inclusione

Allegato:

PAI 22-23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica Digitale Integrata non è prevista nel corrente AS 2022/2023 dalle disposizioni Ministeriali.

Tuttavia la Scuola ritiene di lasciare in vigore il piano DDI già proprio e fruirne laddove dovesse concretizzarsi la necessità di ritorno alla didattica a distanza, anche come forma integrativa.

Il Piano prevede lo svolgimento delle lezioni secondo l'orario didattico in vigore, con pausa 10 minuti per la tutela della salute del personale e di studentesse e studenti.

La piattaforma da utilizzare resta Google Education Suite.

Allegati:

Griglia DDI.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborare il Dirigente scolastico e sostituirlo in caso di assenza. Firmare atti in sostituzione del DS. Curare, in particolare, la Sede del Liceo Classico e delle Scienze Umane	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Organizzazione eventi culturali, manifestazioni e concorsi Curare l'orientamento in entrata ed in uscita Curare relazioni e contatti con enti, associazioni, uffici pubblici e privati per interventi e manifestazioni della scuola sul territorio, i rapporti con la stampa (raccolta e divulgazione), l'immagine della Scuola	4
Funzione strumentale	Area 1 – Coordinamento, Monitoraggio e Gestione PTOF, Valutazione ed Autovalutazione, Bilancio sociale Area 2 – Sostegno al Lavoro dei Docenti ed alla Didattica Area 3 – Sostegno agli Alunni Area 4 – Organizzazione e gestione dei percorsi PCTO	4
Capodipartimento	Coordinare il lavoro tra i vari dipartimenti, quali articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, promuovendone il confronto anche fra i docenti del dipartimento coordinato, collaborando con il DS, con le Funzioni Strumentali, con lo staff dirigenziale e curando le riunioni e	5



	condividendone le determinazioni ed il materiale prodotto	
Responsabile di laboratorio	Coordinare l'utilizzo e l'accesso delle classi ai laboratori, verificandone il corretto utilizzo e gestendo il materiale del quale sono sub-consegnatari Curare l'inventario e la manutenzione delle attrezzature Segnalare al Responsabile SPP eventuali situazioni di rischio	4
Animatore digitale	Supporto alla formazione e lavoro digitale dei docenti	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento e supervisione delle attività di Educazione Civica dell'Istituto scolastico	1
Coordinatore progetto biometrico	Coordinare il progetto di potenziamento in biologia con curvatura biomedica, interfacciandosi con l'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri e con la Scuola polo Garantire il corretto espletamento delle attività didattiche	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	13
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	Insegnamento Impiegato in attività di:	5



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento

A017 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Didattica
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

3

A018 - FILOSOFIA E
SCIENZE UMANE

Insegnamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

Didattica Sostegno agli alunni deboli
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

8

A024 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Progetto More English e Scientifico Plus
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

9

A026 - MATEMATICA

Didattica Rafforzamento competenze alunni in
difficoltà

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

4

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Didattica
Impiegato in attività di:

10



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE Didattica
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE Progetto Legaliter Supporto all'educazione civica
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 3
• Potenziamento
• Coordinamento

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO Didattica
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 4

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE Didattica
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 6

ADSS - SOSTEGNO Didattica
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 11
• Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento e gestione del personale ATA e dei servizi generali ed amministrativi, sulla scorta delle direttive del DS.

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo telematico

Ufficio per la didattica

Si occupa della gestione degli alunni

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione del personale a tempo intereterminato e determinato

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online sg21009.scuolanext.info

Pagelle on line sg21009.scuolanext.info

Modulistica da sito scolastico liceicorigliano.edu.it

Monitoraggio assenze attraverso registro elettronico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: IONIO SOSTENIBILE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE DEI LICEI CLASSICI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Nazionale dei Licei Classici persegue le seguenti finalità per il rinnovamento del curricolo del liceo classico e la valorizzazione della cultura umanistica:

- individua e predispone percorsi di didattica innovativa, con particolare riferimento;
- alle iniziative di formazione e ricerca metodologica e didattica in relazione alla recente normativa;
- raccoglie e seleziona le azioni e le proposte progettuali di innovazione del curricolo, provenienti da tutto il territorio nazionale;
- monitora e verifica le attività realizzate dalle singole scuole e valuta i risultati raggiunti, avvalendosi eventualmente della consulenza di università, associazioni, fondazioni, centri di ricerca, studiosi ed esperti;
- progetta e implementa lo sviluppo del "Portale della Rete Nazionale dei Licei Classici";
- promuove e sostiene la più larga condivisione e valorizzazione di esperienze realizzate nell'ambito delle metodologie innovative;
- coordina attività per l'internazionalizzazione del curricolo del liceo classico anche attraverso la collaborazione con rappresentanti istituzionali dei sistemi di istruzione di altri paesi;
- valorizza le attività delle singole reti regionali o delle singole scuole;
- offre pareri e consulenze alle scuole che ne facciano richiesta;
- favorisce un proficuo rapporto tra scuola, università, enti di ricerca e altri soggetti, pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, sostegno e studio delle discipline del curricolo, ai fini di una migliore formazione degli studenti e in un'ottica di orientamento post diploma.



Denominazione della rete: AVANGUARDIE EDUCATIVE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PRIVACY

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE

Implementare gli strumenti e le competenze della valutazione degli apprendimenti in maniera coesa e coordinata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ASPETTI GIURIDICI LEGATI ALLA PROFESSIONE DOCENTE

Responsabilità disciplinari, procedimenti disciplinari, privacy, culpa in vigilando

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEO ASSUNTI

Formazione docenti neo-assunti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PIANO PNRR

Formazione dei docenti per migliorare le competenze digitali per l'utilizzo delle TIC nella didattica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

Favorire l'inclusione e l'apprendimento delle competenze di base di tutta la popolazione studentesca

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti tutti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA NELLA SCUOLA

La formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al DLgs81/2008, è obbligatoria ed è un diritto-dovere del lavoratore

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: BLS D

Corso di informazione, formazione e corretto utilizzo del defibrillatore a scuola

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FARMACI A SCUOLA

Corso di formazione e informazione sulle regolamentazioni che determinano la somministrazioni di farmaci nell'ambiente scolastico

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE APPLICATIVI ON LINE

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete USR - ATP